SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 202**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 30 agosto 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 agosto 1990.

Delega del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro senza portafoglio per gli affari sociali on. avv. Rosa Jervolino Russo ad esercitare le funzioni di presidente del Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 26 giugno 1990, n. 162;

Visto il proprio decreto in data 23 luglio 1989 con il quale al Ministro senza portafoglio on. avv. Rosa Jervolino Russo è stato conferito l'incarico per gli affari sociali;

Considerato che, a termini dell'art. 1 della legge 26 giugno 1990, n. 162, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga;

Ritenuto opportuno delegare al Ministro per gli affari sociali le funzioni di presidente del predetto Comitato;

Decreta:

Il Ministro senza portafoglio per gli affari sociali, on. avv. Rosa Jervolino Russo, è delegato ad esercitare le funzioni di presidente del Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 1990

Il Presidente: ANDREOTTI

90A3768

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 26 luglio 1990.

Direttive e criteri generali per la redazione del piano del Parco nazionale dei monti Sibillini.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Vista la legge 3 marzo 1987, n. 59;

Visto l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, 67;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, del 5 agosto 1988;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 3 febbraio 1990, pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 febbraio 1990, con il quale, sulla base delle risultanze dei lavori della commissione paritetica istituita con decreto ministeriale del 21 dicembre 1988, e stata effettuata la perimetrazione provvisoria del Parco nazionale dei monti Sibillini e sono state emanate le conseguenti misure di salvaguardia;

Considerata la sezione III dell'appendice *A* della citata delibera del C.I.P.E. la quale prevede che il Ministero dell'ambiente, in relazione alle risultanze dei lavori della predetta commissione paritetica, emana le direttive ed i criteri generali per la redazione del piano del Parco;

Considerato che alla pubblicazione delle predette direttive e criteri generali decorre altresì il termine per la presentazione delle offerte tecnico economiche di cui alla lettera *A*2 della sezione III - appendice *A* della citata delibera C.I.P.E.;

Visto il decreto 14 settembre 1989, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1989, registro n. 2, foglio n. 155, con il quale al Sottosegretario di Stato per l'ambiente, on. Piero Mario Angelini, sono stati delegati anche gli affari concernenti la conservazione della natura;

Decreta:

Art. 1.

Sono adottate, come in allegato al presente decreto, le direttive ed i criteri generali per la redazione del piano del Parco nazionale dei Monti Sibillini, previsti dal punto 4, sezione III, della delibera C.I.P.E. del 5 agosto 1988.

Art. 2.

Dalla pubblicazione del presente decreto decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Ministero dell'ambiente - Commissione tecnico scientifica - Via Stoppani, 7/I - 00197 Roma, delle offerte tecnico economiche di cui alla lettera *A*2 della sezione III dell'appendice *A* della delibera C.I.P.E. del 5 agosto 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 1990

p. *Il Ministro*: ANGELINI

ALLEGATO

DIRETTIVE E CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. *Premessa.*

Il Piano del Parco è uno strumento che, attraverso un insieme di misure coordinate, garantisce una gestione dell'area dei Monti Sibillini volta ad armonizzare le esigenze di tutela del territorio con quelle di sviluppo socio-economico delle popolazioni ivi residenti.

L'istituzione del Parco nazionale dei Monti Sibillini ha infatti lo scopo fondamentale di integrare conservazione e sviluppo, secondo una visione dinamica dei problemi della conservazione della natura, che non contrappone i due momenti, ma li considera strettamente interconnessi. Da un lato si tratta infatti di conservare ciò che è ancora intatto e recuperare ciò che è minato dal degrado, dall'altro, si tratta di favorire lo sviluppo all'interno delle aree protette delle attività tradizionalmente esercitate dalle popolazioni e di nuove iniziative volte a realizzare sia produzioni agricole qualificate sia forme compatibili di turismo.

Per il raggiungimento di tale scopo si rende necessario:

a) conservare e tutelare le caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche degli ecosistemi presenti, in ragione della diversa zonizzazione del parco, evitando qualsiasi degrado del territorio e delle sue risorse;

b) mantenere e valorizzare gli aspetti culturali ed architettonici presenti nell'area, concorrendo alla manutenzione ed alla riqualificazione di entità architettoniche rilevanti che costituiscono una componente inscindibile con l'insieme paesaggistico nel quale sono inserite;

c) promuovere e valorizzare le attività agricole e forestali, garantendo le cure colturali e favorendo il miglioramento delle coperture boschive;

d) individuare, classificare e regolare i sistemi vegetazionali ed i popolamenti faunistici viventi nel territorio del parco, per il mantenimento di un corretto rapporto popolazione-ambiente, sulla base di studi multidisciplinari e interdisciplinari;

e) sviluppare, mediante incentivi, le attività tradizionali esercitate dalle popolazioni locali, con particolare riferimento all'artigianato ed all'agriturismo;

f) promuovere attività di studio, ricerca e sperimentazione scientifica ed economica nel rispetto ecologico del territorio;

g) promuovere iniziative atte a consentire la fruizione dell'area a fini culturali, didattici e ricreativi, favorendo la conoscenza, da parte della collettività ed in particolare dei giovani, dei valori ambientali esistenti nell'area realizzando, altresì, idonee strutture ricettive e ricreative;

h) promuovere in genere lo sviluppo socio-economico delle popolazioni compatibilmente con le esigenze di tutela attiva dell'ambiente.

In particolare le esigenze di tutela del territorio sono assicurate dal Piano del Parco tramite la definizione:

a) della organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;

b) degli indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora e sulla fauna e sull'ambiente naturale in generale;

c) dei vincoli e delle destinazioni d'uso pubblico o privato, dei criteri di accessibilità per le varie aree del parco e delle varie norme di attuazione;

d) dei sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione sociale del parco quali ad esempio: musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche.

Le esigenze di sviluppo socio-economico delle popolazioni interessate sono assicurate dalla predisposizione di un programma di iniziative volte:

a) alla agevolazione ed alla promozione di attività artigianali, ed agro-silvo-pastorali compatibili con le finalità di tutela delle aree del parco;

b) al recupero di beni storico-culturali;

c) alla promozione di attività culturali, di servizi e di infrastrutture volti alla fruizione dei valori ambientali e storico culturali presenti nel parco;

d) la riqualificazione di attività produttive finalizzata al miglioramento della qualità dell'ambiente.

Il Piano del Parco dovrà definire, per ognuna delle misure individuate, gli obiettivi da raggiungere, i tempi previsti per il loro conseguimento, gli strumenti economico finanziari ed organizzativi necessari alla loro attuazione con particolare riferimento alle strutture, all'organigramma ed al mansionario del Personale del Parco.

Per situazioni particolari il piano potrà fornire indicazioni preliminari rinviando la definizione puntuale di scelte specifiche ad apposite prescrizioni da fissare, a cura del soggeto gestore, in tempi prestabiliti dal piano medesimo.

Per tale finalità è indispensabile:

- acquisire la completa conoscenza delle caratteristiche territoriali e sociali dell'area raccordando, e, ove necessario, integrando quanto già è stato prodotto dai vari Enti territorialmente competenti;

- definire le scelte di intervento e le ipotesi di destinazione d'uso che concorrono a rendere immediatamente operative, tramite progettazione esecutiva, le operazioni di restauro, di valorizzazione e di fruizione del territorio e delle sue risorse.

L'analisi territoriale, attraverso la valutazione delle componenti essenziali, deve essere l'elemento basilare per la perimetrazione definitiva nonché per determinare il rapporto sia con i territori contermini, sia tra le zone interne a diversa valenza ed interesse.

2. *Adempimenti preliminari.*

Il Piano del Parco nazionale dei Monti Sibillini dovrà definire in modo preliminare e previa analisi delle documentazioni esistenti e dei piani già elaborati dalle regioni (piani regionali, aree protette), dalle province, comunità montane e comuni (piani urbanistici, di sviluppo socio-economico, agro-silvo-pastorali, antincendio, ecc.) e la realizzazione di adeguati studi, la perimetrazione definitiva dell'area e la relativa zonizzazione, nell'ambito dell'area individuata con il decreto ministeriale del 3 febbraio 1990, tenendo conto delle distinzioni che seguono:

2.1. Ambito interno.

Tale ambito è quello definito come zona 1 dal decreto ministeriale del 3 febbraio 1990. In tale ambito è considerato prevalente l'interesse di protezione ambientale. Per detta zona dovranno essere individuate le aree nelle quali le risorse naturali hanno valore eccezionale e la protezione dell'ambiente — sia nella totalità degli attributi naturali sia nei singoli componenti, sia nelle reciproche relazioni — deve essere rigorosa in modo da garantire che gli equilibri naturali ed antropici esistenti non siano alterati. Le restanti aree sono da cosiderarsi di valore ambientale primario e potranno essere consentite in esse solo opere di manutenzione conservativa e di miglioramento ambientale. In esse potranno essere regolamentate forme di attività compatibili con le finalità di protezione e di corretta fruizione dell'ambiente.

2.2. Ambito periferico.

Tale ambito è quello definito come zona 2 dal decreto ministeriale del 3 febbraio 1990. In tale ambito è considerato prevalente l'obiettivo del miglioramento della vita sociale e culturale delle collettività locali da attuarsi anche tramite la predisposizione di mezzi per la migliore fruizione del parco da parte dei residenti e dei visitatori. Per tale zona dovranno essere individuate le aree nelle quali in armonia con le finalità istitutive del parco possono continuare secondo gli usi tradizionali, oppure secondo i principi dell'agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali, nonché di raccolta di prodotti naturali. Sono ammesse le opere di manutenzione e di restauro delle costruzioni esistenti salva l'osservanza delle norme del piano sulle destinazioni d'uso ammesse. Le restanti aree sono da considerarsi di promozione e potranno essere consentite in esse attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita sociale e culturale delle collettività locali ed al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.

3. *Documentazione di base per la redazione del Piano del Parco.*

La documentazione di base per la redazione del Piano del Parco dovrà essere costituita da:

1) una descrizione delle caratteristiche fisiche, naturali ed antropiche di tutte le aree, e precisamente:

a) sottosistema naturalistico-ambientale:
- altimetria;
- pendenze;
- geologia;
- idrologia;
- clima;
- vegetazione;
- fauna;

b) sottosistema storico-culturale:
- patrimonio paletnologico ed archeologico;
- beni storico-artistici e centri storici;
- patrimonio antropologico-culturale;

c) sottosistema produttivo (uso del suolo):
- colture agricole;
- risorse forestali;
- attività estrattive;

d) sottosistema urbanistico-insediativo:
- insediamenti residenziali, case sparse, nuclei;
- ricettività;
- servizi e strutture ausiliarie;
- infrastrutture viarie e trasporti pubblici;
- strumentazione urbanistica, vincoli, piani di settore, ecc.

e) sottosistema socio-economico:
- analisi demografica e socio-economica per settori di attività;

2) una rappresentazione cartografica, anche in forma digitalizzata, secondo standard definiti dal Ministero dell'ambiente, che illustri:

- in scala idonea e comunque non inferiore al rapporto 1:50.000, i macrosistemi e le situazioni più significative emerse dagli studi e dalle indagini utilizzati per la redazione del piano, nonché le loro principali interrelazioni;

- in scala idonea e comunque non inferiore al rapporto 1:25.000, l'assetto attuale del territorio interessato nelle sue diverse componenti: geomorfologica, floristico/vegetazionale, faunistica, agricola, urbanistica, nonché i vincoli esistenti (paesistico, idrogeologico) e le varie destinazioni d'uso (proprietà demaniale, ecc.);

- in scala idonea e comunque non inferiore al rapporto 1:10.000, le aree ed i tematismi di particolare interesse ambientale;

3) un documento di programmazione che indichi obiettivi e linee di intervento sia di carattere generale sia con riferimento specifico alle attività di tutela ambientale ed a quelle di promozione socio-economica con particolare riferimento:

- allo studio delle emergenze naturalistiche con particolare riferimento alle necessità di recupero di ambienti naturali degradati e/o di loro particolari componenti geomorfologiche, floristiche/vegetazionali e faunistiche ed alla realizzazione dei relativi interventi;

- alla definizione di criteri ed indirizzi per la redazione e la realizzazione di programmi per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale;

- alla pianificazione delle attività di vigilanza con l'indicazione circa le necessità di personale e delle relative infrastrutture di supporto;

- al recupero delle aree e delle strutture di interesse ambientale ad uso pubblico, per qualificarle sotto l'aspetto della fruizione sociale e culturale;

- al riequilibrio degli eventuali flussi turistici e delle relative utenze all'interno del territorio del parco, tenuto conto della zonizzazione dello stesso, onde evitare fenomeni di eccessiva concentrazione o di una loro incontrallata diffusione, incompatibile con la difesa dell'ambiente;

- alla programmazione di nuove attività turistiche con studio degli itinerari escursionistici e dei relativi servizi ed infrastrutture di supporto, volta alla fruizione integrata e complementare degli elementi naturali e storico-culturali del territorio·

- alla ricerca scientifica mediante la programmazione di attività di sperimentazione concreta di studi e programmi finalizzati ad esempio a valutare interferenze sull'ambiente naturale di nuove tecnologie o modalità di sviluppo di attività economiche già ritenute compatibili;

- all'agricoltura valutando, oltre al mantenimento delle colture tradizionali, la sperimentazione di metodi di coltivazione a basso impatto (agricoltura biologica), la promozione e la vendita dei prodotti agricoli e delle attività agro-turistiche;

- allo sviluppo del terziario con particolare attenzione all'artigianato di alta tradizione, al potenziamento della piccola ricettività, essenzialmente esercitata dai residenti o da residenti di ritorno, alla costituzione di centri di servizi finalizzati e centri di addestramento per le diverse professionalità di cui il parco abbisogna ai fini della più ampia fruibilità;

4) una normativa di Piano volta a disciplinare gli interventi di salvaguardia e di promozione ed a definire i criteri di gestione sia di carattere generale sia di carattere particolare per ciascuna delle zone in cui l'area del Parco risulta suddivisa. In particolare le norme del piano dovranno regolamentare:

- le attività agro-silvo-pastorali, artigianali ed industriali;

- le attività di fruizione dei beni ambientali che possono essere esercitate indicandone ambiti e soggetti abilitati all'esercizio;

- la salvaguardia e il recupero dei valori tradizionali, storici, paesaggistici ed ambientali dando priorità al recupero di manufatti di particolare valore storico-culturale esistenti nell'ambito dei centri urbani compresi nelle zone a maggiore vincolo ambientale;

- la mobilità all'interno dell'area;

- gli interventi di riqualificazione di situazioni ambientali degradate con particolare riferimento alla rete infrastrutturale dei centri abitati;

5) un documento, relativo alle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e promozione previsti dal Piano del Parco, che tenga conto delle disponibilità finanziarie dirette ed indirette già destinate all'area e di quelle che possono essere reperite nell'ambito dei programmi finanziari a carattere comunitario, nazionale, regionale e locale, con particolare riguardo a:

- l'adeguamento e la realizzazione di infrastrutture necessarie a garantire il corretto smaltimento e riciclo dei reflui delle attività civili e produttive;

- il recupero-restauro dei centri storici o degli edifici di particolare valore storico-culturale, anche con finalità ricettive (ospitalità non alberghiera nei centri storici) o culturali (musealiespositive-direzionali in edifici di valore architettonico);

- il recupero di ex-cave anche con finalità ricettive (punto partenza escursioni, informazioni, sosta, ecc.);

- la costituzione di consorzi tra operatori agro-silvo-pastorali per la produzione-vendita di prodotti con il marchio di fabbrica del parco;

- la costituzione di cooperative per l'offerta di servizi quali guide-ecologiche, informazioni, attività di animazione, ecc.;

- la pubblicazione di un dèpliant per fornire alle popolazioni locali informazioni circa le nuove norme di salvaguardia, gli eventuali indennizzi, gli interventi ammissibili, ecc.

90A3772

DECRETO 26 luglio 1990.

Direttive e criteri generali per la redazione del piano del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Vista la legge 3 marzo 1987, n. 59;

Visto l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, 67;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, del 5 agosto 1988;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 21 luglio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1989, con il quale, sulla base delle risultanze dei lavori della commissione paritetica istituita con decreto ministeriale del 21 dicembre 1988, è stata effettuata la perimetrazione provvisoria del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e sono state emanate le conseguenti misure di salvaguardia;

Considerata la sezione III dell'appendice *A* della citata delibera del C.I.P.E. la quale prevede che il Ministero dell'ambiente, in relazione alle risultanze dei lavori della predetta commissione paritetica, emana le direttive ed i criteri generali per la redazione del piano del Parco;

Considerato che alla pubblicazione delle predette direttive e criteri generali decorre altresì il termine per la presentazione delle offerte tecnico economiche di cui alla lettea *A*2 della sezione III - appendice *A* della citata delibera C.I.P.E.;

Visto il decreto 14 settembre 1989, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1989, registro n. 2, foglio n. 155, con il quale al Sottosegretario di Stato per l'ambiente, on. Piero Mario Angelini, sono stati delegati anche gli affari concernenti la conservazione della natura;

Decreta:

Art. 1.

Sono adottate, come in allegato al presente decreto, le direttive ed i criteri generali per la redazione del piano del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano previsti dal punto 4, sezione III, della delibera C.I.P.E. del 5 agosto 1988.

Art. 2

Dalla pubblicazione del presente decreto decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Ministero dell'ambiente - Commissione tecnico scientifica - Via Stoppani, 7/I - 00197 Roma, delle offerte tecnico economiche di cui alla lettera *A*2 della sezione III dell'appendice *A* della delibera C.I.P.E. del 5 agosto 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 1990

p. *Il Ministro*: ANGELINI

ALLEGATO

DIRETTIVE E CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO.

1. *Premessa.*

Il Piano del Parco è uno strumento che, attraverso un insieme di misure coordinate, garantisce una gestione dell'area dell'Arcipelago toscano volta ad armonizzare le esigenze di tutela del territorio con quelle di sviluppo socio-economico delle popolazioni ivi residenti.

L'istituzione del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano ha infatti lo scopo fondamentale di integrare conservazione e sviluppo, secondo una visione dinamica dei problemi della conservazione della natura, che non contrappone i due momenti, ma li considera strettamente interconnessi. Da un lato si tratta infatti di conservare ciò che è ancora intatto e recuperare ciò che è minato dal degrado, dall'altro, si tratta di favorire lo sviluppo all'interno delle aree protette delle attività tradizionalmente esercitate dalle popolazioni e di nuove iniziative volte a realizzare forme compatibili di turismo.

Per il raggiungimento di tale scopo si rende necessario:

a) conservare e tutelare le caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche degli ecosistemi presenti, in ragione della diversa zonizzazione del parco, evitando qualsiasi degrado del territorio e delle sue risorse;

b) mantenere e valorizzare gli aspetti culturali ed architettonici presenti nell'area, concorrendo alla manutenzione ed alla riqualificazione di entità architettoniche rilevanti che costituiscono una componente inscindibile con l'insieme paesaggistico nel quale sono inserite;

c) individuare, classificare e regolare i sistemi vegetazionali ed i popolamenti faunistici viventi nel territorio del parco, per il mantenimento di un corretto rapporto popolazione-ambiente, sulla base di studi multidisciplinari e interdisciplinari;

d) sviluppare, mediante incentivi, le attività tradizionali esercitate dalle popolazioni locali, con particolare riferimento all'artigianato ed all'agriturismo;

e) promuovere attività di studio, ricerca e sperimentazione scientifica ed economica nel rispetto ecologico del territorio;

f) promuovere iniziative atte a consentire la fruizione dell'area a fini culturali, didattici e ricreativi, favorendo la conoscenza, da parte della collettività ed in particolare dei giovani, dei valori ambientali esistenti nell'area realizzando, altresì, idonee strutture ricettive e ricreative;

g) promuovere in genere lo sviluppo socio-economico delle popolazioni compatibilmente con le esigenze di tutela attiva dell'ambiente.

In particolare le esigenze di tutela del territorio sono assicurate dal Piano del Parco tramite la definizione:

a) della organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;

b) degli indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora e sulla fauna e sull'ambiente naturale in generale;

c) dei vincoli e delle destinazioni d'uso pubblico o privato, dei criteri di accessibilità per le varie aree del parco e delle varie norme di attuazione;

d) dei sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione sociale del parco quali ad esempio: musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche, sentieri natura, sentieri e giardini botanici, aree per l'osservazione faunistica ed il birdwatching.

Le esigenze di sviluppo socio-economico delle popolazioni interessate sono assicurate dalla predisposizione di un programma di iniziative volte:

a) alla agevolazione ed alla promozione di attività artigianali compatibili con le finalità di tutela delle aree del parco;

b) al recupero di beni storico-culturali;

c) alla promozione di attività culturali, di servizi e di infrastrutture volti alla fruizione dei valori ambientali e storico culturali presenti nel parco;

d) la riqualificazione di attività produttive finalizzata al miglioramento della qualità dell'ambiente;

e) la soluzione mediante opportuni interventi compatibili con l'ambiente e le altre normative del Parco, dei problemi di approvvigionamento idrico, depurazione delle acque e smaltimento dei rifiuti, particolarmente gravi nelle isole interessate da nuclei abitativi permanenti e comunque frequentate da turisti o visitatori del Parco.

Il Piano del Parco dovrà definire, per ognuna delle misure individuate, gli obiettivi da raggiungere, i tempi previsti per il loro conseguimento, gli strumenti economico finanziari ed organizzativi necessari alla loro attuazione con particolare riferimento alle strutture, all'organigramma ed al mansionario del personale del Parco.

Per situazioni particolari il piano potrà fornire indicazioni preliminari rinviando la definizione puntuale di scelte specifiche ad apposite prescrizioni da fissare, à cura del soggeto gestore, in tempi prestabiliti dal piano medesimo.

Per tale finalità è indispensabile:

- acquisire la completa conoscenza delle caratteristiche territoriali e sociali dell'area raccordando, e, ove necessario, integrando quanto già è stato prodotto dai vari Enti territorialmente competenti;

- definire le scelte di intervento e le ipotesi di destinazione d'uso che noncorrono a renderd immediatamente operative, tramite progettazione esecutiva, le operazioni di restauro, di valorizzazione e di fruizione del territorio e delle sue risorse.

L'analisi territoriale, attraverso la valutazione delle componenti essenziali, deve essere l'elemento basilare per la perimetrazione definitiva nonché per determinare il rapporto sia con i territori contermini, sia tra le zone interne a diversa valenza ed interesse.

2. *Adempimenti preliminari.*

Il Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano dovrà definire in modo preliminare e previa analisi delle documentazioni esistenti e dei piani già elaborati e la realizzazione di adeguati studi, la perimetrazione definitiva dell'area e la relativa zonizzazione, nell'ambito dell'area individuata con il decreto ministeriale del 21 luglio 1989, tenendo conto delle distinzioni che seguono:

2.1. Zona A - Riserva integrale.

In tale ambito è considerato prevalente l'interesse di protezione ambientale. Le risorse naturali hanno valore eccezionale e la protezione dell'ambiente — sia nella totalità degli attributi naturali, sia nei singoli componenti, sia nelle reciproche relazioni — deve essere rigorosa in modo da garantire che gli equilibri naturali esistenti non siano alterati da alcun intervento antropico. In particolare nelle aree di mare comprese in detta zona sono vietati il transito di barche a motore sottocosta, l'attracco di natanti, nonché qualsiasi attività di pesca ed asportazione di organismi.

2.2. Zona B - Protezione.

In tale ambito dovranno essere individuate le aree di valore ambientale primario nelle quali potranno essere consentite solo opere di manutenzione conservativa e di miglioramento ambientale. In esse potranno essere regolamentate forme di attività compatibili con le finalità di protezione e di corretta fruizione dell'ambiente.

Nelle restanti aree, in armonia con le finalità istitutive del parco possono continuare secondo gli usi tradizionali oppure secondo i principi dell'agricoltura biologica, le attività agro-selvi-pastorali, nonché di raccolta di prodotti naturali nelle aree protette terrestri e marine. Sono ammesse le opere di manutenzione conservativa e consolidamento statico e restauro dei beni immobili di interesse storico, artistico ed archeologico, nonché dei fabbricati rurali.

2.3. Zona C di promozione.

In tale ambito sono comprese le aree di promozione nelle quali potranno essere consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita sociale e culturale delle collettività locali ed al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.

3. *Documentazione di base per la redazione del Piano del Parco.*

La documentazione di base per la redazione del Piano del Parco dovrà essere costituita da:

1) una descrizione delle caratteristiche fisiche, naturali ed antropiche di tutte le aree, e precisamente:

a) sottosistema naturalistico-ambientale:
- altimetria;
- pendenze;
- geologia;
- idrologia;
- clima;
- vegetazione;
- fauna;

b) sottosistema storico-culturale:
- patrimonio paletnologico ed archeologico;
- beni storico-artistici e centri storici;
- patrimonio antropologico-culturale;

c) sottosistema produttivo (uso del suolo):
- colture agricole;
- risorse forestali;
- attività estrattive;

d) sottosistema urbanistico-insediativo:
- insediamenti residenziali, case sparse, nucleie
- ricettività;
- servizi e strutture ausiliarie;
- infrastrutture viarie e trasporti pubblici;
- strumentazione urbanistica, vincoli, piani di settore, ecc.;

e) sottosistema socio-economico:
- analisi demografica e socio-economica per settori di attività;

2) una rappresentazione cartografica, anche in forma digitalizzata, secondo standard definiti dal Ministero dell'ambiente, che illustri:

- in scala idonea e comunque non inferiore al rapporto 1:50.000, i macrosistemi e le situazioni più significative emerse dagli studi e dalle indagini utilizzati per la redazione del piano, nonché le loro principali interrelazioni;

- in scala idonea e comunque non inferiore al rapporto 1:25.000, l'assetto attuale del territorio interessato nelle sue diverse componenti: geomorfologica, floristico/vegetazionale, faunistica, agricola, urbanistica, nonché i vincoli esistenti (paesistico, idrogeologico) e le varie destinazioni d'uso (proprietà demaniale, ecc.);

- in scala idonea e comunque non inferiore al rapporto 1:10.000, le aree ed i tematismi di particolare interesse ambientale;

3) un documento di programmazione che indichi obiettivi e linee di intervento sia di carattere generale sia con riferimento specifico alle attività di tutela ambientale ed a quelle di promozione socio-economica con particolare riferimento:

- allo studio delle emergenze naturalistiche con particolare riferimento alle necessità di recupero di ambienti naturali degradati e/o di loro particolari componenti geomorfologiche, floristiche/vegetazionali e faunistiche ed alla realizzazione dei relativi interventi;

- alla definizione di criteri ed indirizzi per la redazione e la realizzazione di programmi per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale;

- alla pianificazione delle attività di vigilanza con l'indicazione circa le necessità di personale e delle relative infrastrutture di supporto;

- alla regolamentazione dell'attività di caccia e pesca nel territorio del Parco;

- al recupero delle aree e delle strutture di interesse ambientale ad uso pubblico, per qualificarle sotto l'aspetto della fruizione sociale e culturale;

- al riequilibrio degli eventuali flussi turistici e delle relative utenze all'interno del territorio del parco, tenuto conto della zonizzazione dello stesso, onde evitare fenomeni di eccessiva concentrazione o di una loro incontrallata diffusione, incompatibile con la difesa dell'ambiente;

- alla programmazione di nuove attività turistiche con studio degli itinerari escursionistici e dei relativi servizi ed infrastrutture di supporto, volta alla fruizione integrata e complementare degli elementi naturali e storico-culturali del territorio;

- alla ricerca scientifica mediante la programmazione di attività di sperimentazione concreta di studi e programmi finalizzati ad esempio a valutare interferenze sull'ambiente naturale di nuove tecnologie o modalità di sviluppo di attività economiche già ritenute compatibili;

- alle attività artigianali e della pesca in forme compatibili con l'ambiente e le normative del Parco, valutando la promozione e la vendita dei prodotti;

- allo sviluppo del terziario con particolare attenzione all'artigianato di alta tradizione, al potenziamento della piccola ricettività, essenzialmente esercitata dai residenti o da residenti di ritorno, alla costituzione di centri di servizi finalizzati e centri di addestramento per le diverse professionalità di cui il parco abbisogna ai fini della più ampia fruibilità;

4) una normativa di Piano volta a disciplinare gli interventi di salvaguardia e di promozione ed a definire i criteri di gestione sia di carattere generale sia di carattere particolare per ciascuna delle zone in cui l'area del Parco risulta suddivisa. In particolare le norme del piano dovranno regolamentare:

- le attività di caccia e pesca all'interno del territorio del Parco;

- le attività agro-silvo-pastorali, artigianali ed industriali;

- le attività di fruizione dei beni ambientali che possono essere esercitate indicandone ambiti e soggetti abilitati all'esercizio;

- la salvaguardia e il recupero dei valori tradizionali, storici, paesaggistici ed ambientali dando priorità al recupero di manufatti di particolare valore storico-culturale esistenti nell'ambito dei centri urbani compresi nelle zone a maggiore vincolo ambientale;

- la mobilità all'interno dell'area, con particolare riferimento del transito di barche a motore;

- gli interventi di riqualificazione di situazioni ambientali degradate con particolare riferimento alla rete infrastrutturale dei centri abitati;

5) un documento, relativo alle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e promozione previsti dal Piano del Parco, che tenga conto delle disponibilità finanziarie dirette ed indirette già destinate all'area e di quelle che possono essere reperite nell'ambito dei programmi finanziari a carattere comunitario, nazionale, regionale e locale.

90A3773

DECRETO 29 agosto 1990.

Modificazioni al decreto ministeriale 21 luglio 1989 concernente la perimetrazione provvisoria e le misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il proprio decreto in data 21 luglio 1989, recante la perimetrazione provvisoria e le misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano;

Vista la delibera in data 5 luglio 1990 della consulta per la difesa del mare concernente le proposte di modifica al citato decreto 21 luglio 1989, per ciò che riguarda la delimitazione dell'area marina di tutela per le isole di Capraia, Giannutri, Gorgona e Montecristo, la estensione delle zone di tutela a mare dell'isola di Capraia e le attività consentite in dette zone, nonché le proposte di modifica per quanto disposto a proposito dell'accesso dei visitatori lungo i sentieri esistenti;

Ritenuto che le decisioni assunte dalla consulta per la difesa del mare possano essere accolte in quanto, per l'isola di Capraia, determinano di fatto una non significativa modifica della zona di tutela a mare e delle relative misure di salvaguardia dell'ambiente marino, consentendo di meglio contemperare, in via transitoria, e in attesa cioé degli approfondimenti e delle relative più puntuali indicazioni che discenderanno dalla predisposizione del piano del parco, le esigenze di un equilibrato mantenimento delle attività locali del piccolo turismo e della pesca, con le preliminari finalità di tutela relative alla fase di perimetrazione provvisoria del parco;

Vista l'ordinanza in data 11 gennaio 1990 del T.A.R. Toscana, di sospensione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 1, del predetto decreto 21 luglio 1989, nella parte in cui sono consentite le attività di caccia;

Considerato che l'art. 20, lettera *b)* della legge 27 dicembre 1977, n. 968, dispone, tra l'altro, il divieto dell'esercizio venatorio nei parchi nazionali, fatte salve le finalità della rispettiva costituzione;

Ravvisata la necessità di dover modificare il testo del citato decreto 21 luglio 1989, art. 2, comma 1, nella parte relativa alle attività venatorie per la considerazione sia di quanto sopra riportato sia del particolare rilievo che assumono, tra le finalità costitutive del Parco dell'Arcipelago Toscano, il mantenimento degli equilibri ecologici nonché delle tradizioni popolari locali;

Ritenuto per quanto concerne l'isola di Montecristo, di dover mantenere, in attesa dell'istituzione dell'organismo di gestione del parco, un adeguato livello delle attività di gestione e vigilanza sull'isola medesima, nulla innovando, in via transitoria, rispetto alla situazione preesistente alla istituzione del parco;

Visto il decreto 14 settembre 1989, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1989, con il quale al Sottosegretario di Stato on. Piero Mario Angelini sono stati delegati gli affari concernenti la conservazione della natura;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'isola di Capraia, la perimetrazione provvisoria delle zone di tutela a mare disposta con decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro della marina mercantile in data 21 luglio 1989, è modificata secondo le indicazioni appresso elencate:

zona *A* di riserva integrale: si estende da Punta del Trattoio a Punta della Manza fino ad una distanza di mille metri dalla costa;

zona *B* di protezione: si estende da Punta della Civitata a Punta della Teia fino ad una distanza di tre miglia dalla costa e da Punta del Trattoio a Punta della Manza per la distanza compresa fra i mille metri e le tre miglia dalla costa;

zona *C* di promozione: si estende da Punta della Teia a Punta della Civitata fino ad una distanza di tre miglia dalla costa.

2. In tali zone, a parziale modifica del già citato decreto interministeriale in data 21 luglio 1989, si applica la seguente regolamentazione:

nella zona *A* è proibito il transito di barche a motore non elettrico e l'attracco di natanti di qualsiasi genere; è consentito l'accesso dei bagnanti; in tale zona è comunque proibita qualsiasi attività di pesca, nonché l'asportazione o il danneggiamento di organismi animali e vegetali ed il prelievo di materiali dal fondo; l'uso della barca a motore è consentito per esigenze specifiche e determinazioni dell'autorità marittima anche in ordine alla valorizzazione e alla didattica naturalistica;

nelle zone *B* e *C* è consentita la pesca professionale ai soli pescatori professionisti residenti, con le nasse, con il palamito con un numero di ami non superiore ai 200 e con due reti da posta al tramaglio di 350 metri cadauno, o più, secondo quanto stabilito stagionalmente dall'autorità marittima, sentito l'ICRAP, sulla base delle effettive entità delle attività in atto;

nella zona *B* è consentita la pesca sportiva con l'uso di lenza e bolentino ai residenti ed ai non residenti, per questi ultimi previa autorizzazione della competente autorità marittima; la stessa autorità marittima controllerà che il numero di permessi sia compatibile con la tutela dell'ambiente marino e delle sue risorse, sentito l'ICRAP;

nella sola zona *C* può essere esercitata la pesca sportiva con lenza e bolentino senza autorizzazione.

3. Per una definitiva regolamentazione delle attività di pesca è previsto uno studio seguito da monitoraggio sulla piccola pesca costiera al fine di attuare criteri gestionali basati su presupposti scientifici.

4. Per la stessa isola di Capraia, a parziale modifica di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto interministeriale 21 luglio 1989, l'accesso dei visitatori lungo il sentiero per il Monte Arpagna è consentito sino alla Piana dello Zenobito.

Art. 2.

1. A parziale modifica degli articoli 1 e 2 del decreto interministeriale del 21 luglio 1989 per le isole di Montecristo, Gorgona e Giannutri la delimitazione dell'area marina di tutela, fissata seguendo l'isobata dei cento metri, viene sostituita con la distanza di mille metri dalla costa per la zona *A* e di tre miglia dalla costa per la zona *B*, la quale viene estesa anche al tratto di mare antistante la zona *A*.

2. Per le zone di tutela a mare delle suddette isole sono fatte salve le disposizioni in materia di tutela dell'ambiente marino, di disciplina del transito dei natanti e regolamentazione delle attività di pesca, di cui al decreto interministeriale 21 luglio 1989 di perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Art. 3.

1. La disposizione di cui all'art. 2, comma 1, sesto capoverso del citato decreto interministeriale 21 luglio 1989 è soppressa.

2. All'interno dell'intera area del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, così come perimetrato in via provvisoria dal presente decreto, sino all'entrata in vigore della normativa in materia di tutela della fauna, il mantenimento degli equilibri ecologici è assicurato da eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, secondo periodici piani di intervento con regolamentazione specifica redatti dalle amministrazioni provinciali territorialmente competenti.

3. In sede di prima applicazione del presente decreto, per la sola stagione venatoria 1990/1991, per il territorio dell'isola di Capraia non compreso in zona *A* di riserva integrale, la giunta regionale Toscana, sentita l'amministrazione provinciale di Livorno, può motivatamente autorizzare abbattimenti e prelievi di determinate specie cacciabili, nel rispetto della tradizione locale; per tali azioni, insieme alle guardie venatorie, possono essere impiegati i residenti, sotto la responsabilità e vigilanza dell'amministrazione provinciale di Livorno.

Art. 4.

1. All'art. 3 del predetto decreto 21 luglio 1989 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«3. Fino all'insediamento dell'organo di gestione del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, per l'isola di Montecristo sono fatte salve le attuali attività di gestione e di sorveglianza esercitate dal Corpo forestale dello Stato; sono, inoltre, fatti salvi gli eventuali vincoli più restrittivi preesistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 agosto 1990

p. *Il Ministro dell'ambiente*
ANGELINI

Il Ministro della marina mercantile
VIZZINI

90A3800

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 21 luglio 1990.

Schema dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 2 giugno 1921 con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto il regio decreto 8 dicembre 1927 con il quale il Fossone Morto è stato radiato dall'elenco delle acque pubbliche della provincia suddetta;

Visto il regio decreto 15 dicembre 1927 con il quale il Cavo Redefossi è stato cancellato dall'elenco delle acque pubbliche della provincia in esame;

Visto il regio decreto 4 febbraio 1929 con il quale la Roggia Vecchia è stata radiatà dall'elenco delle acque pubbliche della provincia in questione;

Visto il regio decreto 12 settembre 1929 con il quale la Roggia Mischia è stata radiata dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di che trattasi;

Visto il regio decreto 7 maggio 1931 con il quale il corso d'acqua denominato Roggia Speziana o Belgioioso è stato radiato dall'elenco delle acque pubbliche della nominata provincia;

Visto il regio decreto 14 ottobre 1932 con il quale è stato approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto il regio decreto 14 settembre 1933 con il quale il corso d'acqua denominato Roggia Marlianella è stato radiato dall'elenco delle acque pubbliche della provincia in argomento;

Visto il regio decreto 27 maggio 1940 con il quale è stato approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia in narrativa;

Considerato che il comune di Milano ha chiesto, con istanza 18 settembre 1967, che il Cavo Redefossi sia inscritto nuovamente nell'elenco della acque pubbliche della provincia di che trattasi, in quanto il Cavo stesso, alimentato da acque pubbliche, anche se artificialmente sistemate o incrementate, ha attitudine ad essere utilizzato a scopi di pubblico generale interesse, a norma dell'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1969, n. 426, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1969, registro n. 10, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 17 luglio 1969, con il quale il Cavo Redefossi è stato reiscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano e considerato come terzo elenco suppletivo;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1970, n. 876, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1971, registro n. 5, foglio n. 190, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 2 novembre 1971; 26 settembre 1973, n. 231, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1974, registro n. 4, foglio n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 21 settembre 1974; 26 giugno 1978, n. 672, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1978, registro n. 13, foglio n. 46, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 (supplemento ordinario) del 20 novembre 1978; 19 febbraio 1981, n. 959, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1981, registro n. 9, foglio n. 54, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 7 settembre 1981, con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il quarto, quinto, sesto e settimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia in parola;

Visto lo schema dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano, compilato a cura del provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Lombardia, schema che sostituisce l'altro la cui istruttoria, disposta con decreto ministeriale 30 giugno 1981, n. 506, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 7 agosto 1981, non ha avuto regolare corso;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

È disposta la pubblicazione dello schema dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato in uno dei modi indicati dall'art. 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, coloro che vi abbiano interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere del provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia, designato per la provincia di Milano, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 21 luglio 1990

Il Ministro: PRANDINI

SCHEMA DELL'OTTAVO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI MILANO

N.B. — Nella colonna 2 l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con quale sono conosciuti nella località.

ACQUE SOTTERRANEE

Num. d'ordine 1	Ditte proprietarie 2	Numero pozzi e loro ubicazione 3	Comune interessato 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua 5
1	Agip Petroli (distributore)	1 - Via Muggiano, 18/10	Milano	La quantità che viene portata in superficie
2	Amministrazione Meroni	1 - Via Sannio, 24	Id.	Id.
3	Ausimont	2 - Via Bonfadini, 148	Id.	Id.
4	Az. agr. Moirano	1 - Via Settimo Milanese, 25	Id.	Id.
5	Az. agr. Mettone	1 - Via Buccinasco, 48	Id.	Id.
6	Az. agr. Trivulzio Superiore	2 - Via Marignano, 61	Id.	Id.
7	Az. municipale nettezza urbana	1 - Via L. C. Silla	Id.	Id.
8	Bassetti F.lli	1 - Via Barozzi, 3/5	Id.	Id.
9	Bifede Soc. Imm.	1 - Via Toffetti, 125	Id.	Id.
10	Boi-Oil S.p.a.	1 - Via De Notaris, 50	Id.	Id.
11	Bracco	1 - Via Folli, 50	Id.	Id.
12	Breda Termomeccanica	2 - Piazza Repubblica, 32	Id.	Id.
13	CA.RI.PLO.	1 - Via Biselie, 120	Id.	Id.
14	Centrale del latte	1 - Via Castelbarco, 27	Id.	Id.
15	Centro specialistico carie	2 - Via Civitavecchia, 115	Id.	Id.
16	CILAP italiana	1 - Via E. Folli, 50	Id.	Id.
17	Cond. «Grattacielo di Milano»	1 - Via Pisani, 2	Id.	Id.
18	Compagni generale contatori	1 - Via Cassala	Id.	Id.
19	Cons. Prov. Dep. Nord (Milano)	1 - Via del Regno Italico, 35	Id.	Id.
20	COSMOS	1 - Via del Buccinasco, 48	Id.	Id.
21	Elettroleghe Nastri	1 - Piazza Gallarate, 388	Id.	Id.
22	ENEL	1 - Via Rubattino, 84	Id.	Id.
23	ENEL	2 - Via Ceresio, 7	Id.	Id.
24	ENEL	1 - Via Vaiano Vallesa, 8	Id.	Id.
25	Fabbristampa	1 - Via Mecenate, 84	Id.	Id.
26	F.I.S.I.A.	1 - Via B. Verro, 21	Id.	Id.
27	Forgiatura Vitali	1 - Via dei Fontanili, 19-21-23	Id.	Id.
28	Girla F.lli	1 - Via Varese, 14/16	Id.	Id.
29	Ibisco 22	1 - Via Tito Speri, 8	Id.	Id.
30	Imm. Polieditor	1 - Via Zuretti, 34	Id.	Id.
31	Innocenti Santeustacchio	1 - Via Pitteri, 83	Id.	Id.
32	Istituto autonomo case popolari	1 - Via Spadini (Quart. Comasina)	Id.	Id.
33	Istituto Casa di Nazareth	1 - Via Padre C. Saverio, 33	Id.	Id.
34	Ist. naz. tumori	1 - Via Venezian, 1	Id.	Id.
35	Ist. sierot. Serafino Bonfanti	1 - Via Darwin, 20	Id.	Id.
36	Italcima	1 - Via Legnone, 2	Id.	Id.
37	Italtrafo	1 - Viale Sarca, 336	Id.	Id.
38	I.V.I.	1 - Via La Masa, 19/21	Id.	Id.
39	Laboratori riuniti	1 - Via Bistolti, 31	Id.	Id.
40	Metalloceramica Vanzetti	1 - Via Orobia, 4	Id.	Id.
41	Montedison	1 - Via Giampietrino, 24	Id.	Id.
42	Off. mecc. ing. Dell'Orto	1 - Via Merano, 18	Id.	Id.
43	Oleoblitz lubrificanti	1 - Via G. Murat, 84	Id.	Id.
44	O.M./Fiat	4 - Via Pompeo Leoni, 18	Id.	Id.
45	Patrimoniale RI.LE.	1 - Via della Chiesa Rossa, 113	Id.	Id.
46	Pietra F.lli	1 - Via Gassendi, 9	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
47	Pirelli	2 - Via Caviglia, 3	Milano	La quantità che viene portata in superficie
48	Pirrone Francesco	1 - Via Balducci da Pisa, 12	Id.	Id.
49	Polieditor. Imm.	1 - Via Zuretti, 34	Id.	Id.
50	Pozzi Ginori	1 - Via Morimondo, 26	Id.	Id.
51	Riva Calzoni	2 - Via Stendhal, 34	Id.	Id.
52	Secifarma S.p.a.	1 - Via G.R. Grassi, 7	Id.	Id.
53	Sintender	1 - Via Salvanesco	Id.	Id.
54	Soc. ital. macellazione	1 - Via Piranesi	Id.	Id.
55	Soc. vernici Ital. Standard	2 - Via L. Da Breme, 79	Id.	Id.
56	SO.GE.MI.	1 - Via Lombroso	Id.	Id.
57	Tintoria Clerici	1 - Via Sismondi, 34	Id.	Id.
58	Tipografica editoriali milanesi	1 - Via A. Fava, 20	Id.	Id.
59	Trifil Italia	1 - Via Passo Bordol, 14	Id.	Id.
60	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Abbadia Cerreto	Id.
61	Zanelli Pietro e C.	3 - Casc. Cantarana	Id.	Id.
62	Andreoni Marcello	1 - Loc. Mendosio	Abbiategrasso	Id.
63	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Legnano	Id.	Id.
64	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Pasubio	Id.	Id.
65	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Vitt. Veneto	Id.	Id.
66	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Sauro	Id.	Id.
67	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Mazzini	Id.	Id.
68	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Dante	Id.	Id.
69	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Mendosio	Id.	Id.
70	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Ferraris	Id.	Id.
71	Az. mun. acqua e gas	1 - Via Cattaneo	Id.	Id.
72	B.C.S.	2 - Via Mazzini, 161	Id.	Id.
73	Bollini e Bianchi	1 - St. per Robecco	Id.	Id.
74	Cislaghi Edoardo e F.	2 - C.na Vismara	Id.	Id.
75	Cocini Sorelle	2 - C.na Gambrarina	Id.	Id.
76	Crespi Osvaldo e Carotto Antonio	1 - Via F.lli Cervi	Id.	Id.
77	ELMAR	1 - Loc. Mendosio	Id.	Id.
78	Fabbriche riunite metalli	1 - Via Novara, 35	Id.	Id.
79	Gatti Giovanni Marco	1 - C.na Molino delle Monache	Id.	Id.
80	Geom. Piero Giudici	1 - Quart. Mirabella	Id.	Id.
81	Gnecchi Rusconi e Sessa Anna	1 - C.na Gerrina della mensa	Id.	Id.
82	G.R.L.	1 - Loc. Mendosio	Id.	Id.
83	Imm. Genziana	1 - Quart. Mirabella	Id.	Id.
84	Imm. Santa Maria	3 - C.ne dell'allevamento e Gamberina	Id.	Id.
85	Isabella Carlo e Giovanna	1 - Isola Ticino	Id.	Id.
86	Ist. geriatrico «G. Golgi»	3 - Piazza Golgi, 3	Id.	Id.
87	Mazzocchi Giuseppe e Mondaini Mafalda	1 - Az. agricola Dorina c.na S. Donato	Id.	Id.
88	Nestlé Italiana	2 - Via Mazzini, 24	Id.	Id.
89	Ospedale «C. Cantù»	1 - Via Donatori di sangue	Id.	Id.
90	Ospedale «C. Cantù»	1 - C.na Pratomaggiore	Id.	Id.
91	Piastrellificio del Nord di Tarantola e C.	1 - Via Legnano, 128	Id.	Id.
92	Pizzocchero Antonio	1 - Via Cassolnovo	Id.	Id.
93	Platti ed altri	1 - C.na Baraggia Roma	Id.	Id.
94	Rognoni F.lli	1 - C.na Costa	Id.	Id.
95	Stampindustria	1 - Via G. di Montezemolo, 416	Id.	Id.
96	Amministrazione com.	2 - C.na Ghiringhella	Agrate Brianza	Id.
97	Az. agr. Metista	1 - Via Dante Alighieri	Id.	Id.
98	Az. agricola Eredi Radaelli	1 - Via D. Chiesa	Id.	Id.
99	Az. agr. Stucchi	1 - Via Marnoni, 12	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
100	Az. agr. Radaelli	1 - Fraz. Omate	Agrate Brianza	La quantità che viene portata in superficie
101	STAR	4 - Via Matteotti, 142	Agrate	Id.
102	Bassi Mario	1 - Via Ponte di Sopra, 9	Albairate	Id.
103	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
104	Carrozzeria Magnoni Alessandro	1 - Cascina Bruciata	Id.	Id.
105	Cislaghi Franco	2 - Via S. Giovanni, 11	Id.	Id.
106	De Vita Vincenzina Pavosi Ida	1 - Via Ponte di Sopra	Id.	Id.
107	Ferrari Gian Carlo	1 - Cascina Roccia	Id.	Id.
108	Girotti F.lli	1 - Podere Besozza	Id.	Id.
109	Gramegna Pietro az. agricola	1 - Via S. Giovanni, 13	Id.	Id.
110	Gramegna Pietro caseificio	1 - Via S. Giovanni, 13	Id.	Id.
111	Romanò F.lli	1 - Cascina Bruciata	Id.	Id.
112	Manifattura Caprotti	1 - Via IV Novembre, 27	Albiate Brianza	Id.
113	Tessitura meccanica Gatti Emilio	1 - Piazza S. Fermo, 18	Id.	Id.
114	Acquedotto comunale	1 - Area comunale	Arconate	Id.
115	Acciaierie e ferriere Lomb. Falck	6 - Via C. Battisti	Arcore	Id.
116	Candeggio «La Briantea»	1 - Via A. Casati, 180	Id.	Id.
117	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Id.	Id.
118	TECNITES	1 - Via Gilera, 94	Id.	Id.
119	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Arese	Id.
120	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
121	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
122	Centro salesiano S. Domenico Savio	2 - Via dei Caduti, 14	Id.	Id.
123	Az. agricola casc. Passerone	1 - Via Roma, 19	Arluno	Id.
124	Chiodini Luigi	1 - Via Mazzini, 21	Id.	Id.
125	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
126	Cusaro Mario	1 - Casc. Gondrasca str. per Turbigo	Id.	Id.
127	Locatelli Paolo	1 - C.na Mereghetti	Id.	Id.
128	Lonati Giovanni	1 - Strada per Turbigo Milano, km 2	Id.	Id.
129	AGIP Petroli	1 - Tang. Ovest Milano	Assago	Id.
130	Pomisa	1 - Via Idiomi, 13	Id.	Id.
131	Camisasca e Giorgetti	1 - Autostrada tangenziale	Id.	Id.
132	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
133	Fredducci Enrico	1 - Via Palermo	Id.	Id.
134	Giannotti Amedeo	2 - Via Verdi, 18	Id.	Id.
135	Granata Paolo	2 - C.na Scapadina	Id.	Id.
136	Metal Lamina	1 - Loc. Pontirolo	Id.	Id.
137	Pecci Mario	1 - Loc. Vallembrosia	Id.	Id.
138	Poggio e Forlani	1 - Fraz. Ceppeda	Id.	Id.
139	Reschigna Giovanni Campagnani Andreina	2 - Cascina Cavallazza	Id.	Id.
140	Strada Guido	1 - C.na Bassana Superiore	Id.	Id.
141	Total Sipa (distributore)	1 - Strada dei Giovi via Chieda Rossa	Id.	Id.
142	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
143	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Barlassina	Id.
144	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Basiano	Id.
145	Zettelmayer Giorgio	1 - Via Ampere, 63	Id.	Id.
146	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Basiglio	Id.
147	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
148	Italcantieri	1 - Centro residenziale	Id.	Id.
149	Venzaghi F.lli	1 - C.na Vione	Id.	Id.
150	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Bellinzago	Id.
151	Bowater Italia	2 - Via Ornago	Bellusco	Id.
152	Brasiglia	2 - Via Bergamo, 90	Id.	Id.
153	Carozzi Angelo	1 - Via Milano, 11	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
154	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Bellusco	La quantità che viene portata in superficie
155	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Bernareggio	Id.
156	Az. agricola F.lli Calcaterra	1 - Via Piarda, 16	Bernate Ticino	Id.
157	Calcestruzzi	1 - Via del Longo	Id.	Id.
158	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
159	Manifattura di Bernate	1 - Via Alzaia, 3	Id.	Id.
160	W. Rilbert	1 - Via Volta, 6	Id.	Id.
161	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Bertonico	Id.
162	Donati Giuseppe	1 - C.na Toccagna	Id.	Id.
163	Gilberti Giovanbattista	1 - C.na Capannina	Id.	Id.
164	Francesco e Vittorio Catani	1 - Via Manzoni, 10	Besate	Id
165	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Biassono	Id.
166	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
167	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
168	GULT italiana	1 - Via Dante A.	Id.	Id.
169	Ravagnati	1 - Via Fermi, 19	Id.	Id.
170	Bollani Giuseppina	1 - Via D. Gnocchi, 6, loc. Badile	Binasco	Id.
171	Bonifico Wilma Soldati	1 - Via D. Gnocchi, 6, loc. Badile	Id.	Id.
172	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
173	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
174	Chiesa parr.le Natività della B.V.	3 - Via Mazzini loc. Badile	Id.	Id.
175	Condominio via Don Gnocchi	1 - Loc. Badile	Id.	Id.
176	Malabarba Enrico	1 - Loc. Molino Nuovo	Id.	Id.
177	Marin Carlo e Gamoleri Aldo	1 - Strada dei Giovi loc. Badile	Id.	Id.
178	Minoia Mario	3 - Via Mazzini, 3, loc. Badile	Id.	Id.
179	Novaz S.p.a.	1 - Via Parco	Id.	Id.
180	Orlandi Giuseppe	1 - Via Don Gnocchi loc. Badile	Id.	Id.
181	Orlandi Vincenza	1 - Via D. Gnocchi loc. Badile	Id.	Id.
182	Paroli Lidia e Zerbino Liliana	1 - Strada statale dei Giovi	Id.	Id.
183	Passoni F.lli	1 - Via Matteotti	Id.	Id.
184	Salumificio piemontese	1 - Via Roma, 13	Id.	Id.
185	Troni Esterina	1 - Loc. Badile	Id.	Id.
186	Vizzigalli Bozzoni Mergazzi	1 - Via Don Gnocchi loc. Badile	Id.	Id.
187	Carera Adriano	1 - Loc. Valnegri	Boffalora d'Adda	Id.
188	Ospedale M. di Lodi	2 - Az. agr. Cassinetta	Id.	Id.
189	Boite Ronde italiana	1 - Via Donizetti	Boffalora Ticino	Id.
190	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
191	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
192	De Dionigi Natale	1 - C.na De Dionigi	Id.	Id.
193	Imm. Gambarina	1 - Via Novara, 29	Id.	Id.
194	La litografia Fornaroli	1 - Via S. Defendente, 97	Id.	Id.
195	Merlo Ernesto	1 - Via Emanuele, 18	Id.	Id.
196	Salumificio Venegoni	1 - Via XXV Aprile, 80	Id.	Id.
197	Az. agricola Guzzetti	1 - Fraz. Baranzate	Bollate	Id.
198	BASF S.p.a.	1 - Via Milano, 264	Id.	Id.
199	Bossi e C. (cave di sabbia)	1 - Via Grado, 42	Id.	Id.
200	Calc-Calc-Cramer	1 - Via Milano, 231/233	Id.	Id.
201	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
202	Irt. Imperiale	1 - Via G.B. Grassi, 98	Id.	Id.
203	Montedipe	2 - Fraz. Traversagna	Id.	Id.
204	Officine meccaniche Ceruti	1 - Via Madonna di Campagna, 4	Id.	Id.
205	PERTEX	1 - Via Monte Bisbino, 29, Baranzate	Id.	Id.
206	Alluminio Manceri	1 - Via Roma	Borghetto Lodigiano	Id.
207	Cascinetta S. Giovanni az. agricola	1 - Fraz. Mestiola	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
208	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Borghetto Lodigiano	La quantità che viene portata in superficie
209	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
210	Dodé Arturo e Rivalta Adele	1 - Cascina Rosa	Id.	Id.
211	Grechi Serafino	1 - Cascina S. Antonio	Id.	Id.
212	Molino Pagani	2 - Fraz. Casani	Id.	Id.
213	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Borgo S. Giovanni	Id.
214	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
215	E.C.A.	1 - Podere Canova	Id.	Id.
216	Formenti Ferdinando	1 - Podere Saccelle	Id.	Id.
217	Acqua potabile - Bovisio	3 - Via Roma, 17	Bovisio	Id.
218	Rivetti Ugo az. agricola	1 - Via Monte Bianco, 101	Id.	Id.
219	ENEL	2 - C.na Bertasciola	Id.	Id.
220	Chioda Amedeo	1 - C.na Ca' del Parto	Brembio	Id.
221	Galimberti Alessandro e Luisa	1 - C.na Palazzo	Id.	Id.
222	Orfanotrofio maschile di Milano	16 - Cascina	Id.	Id.
223	SIGMA	1 - Via Clerici, 334	Bresso	Id.
224	Zambon	1 - Via del Duca, 10	Id.	Id.
225	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Briosco	Id.
226	Tintoria Moretti	2 - Via Battarello	Id.	Id.
227	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Brugherio	Id.
228	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
229	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
230	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
231	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
232	Candy	1 - Via Comelli, 16	Id.	Id.
233	C.N.R. Consiglio nazionale delle ricerche	1 - V.le delle Industrie	Id.	Id.
234	C.P.I. S.p.a.	2 - Via Aristotele, 2	Id.	Id.
235	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Bubbiano	Id.
236	Texel	1 - Via F. Noé, 13/15	Id.	Id.
237	Alberti Massimo	1 - Via dei Gelsi, 15	Buccinasco	Id.
238	Aumer Lidia e Anelli Ernesto	1 - Via Gorizia, 8	Id.	Id.
239	Baldocchi Anita	1 - Via Gorizia, 13	Id.	Id.
240	Bescapè Mario	1 - Loc. Robiolo	Id.	Id.
241	Bianchi Emilio	1 - Via Calatafimi, 10	Id.	Id.
242	Bosetto Danilo	1 - Via Palermo, 1	Id.	Id.
243	Branchini F.lli	1 - Via dei Platani, 9	Id.	Id.
244	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
245	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
246	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
247	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
248	Cappuccini Giovanni	1 - Via dei Gelsi, 5	Id.	Id.
249	C.A.T.I.	1 - Via dei Pini, 5	Id.	Id.
250	Colombri e Arrigoni	1 - Via dei Gelsi, 13	Id.	Id.
251	Condominio di via Petrarca, 16	1 - Via Petrarca, 16	Id.	Id.
252	C.S.P. S.p.a.	1 - Via Piemonte	Id.	Id.
253	De Lena Attilio e F.lli	1 - Via Caravaggio, 4	Id.	Id.
254	Di Turi Francesco	1 - Via Leonardo, 5	Id.	Id.
255	Galluzzi Gino	1 - Via Solari, 12	Id.	Id.
256	Grandi Carlo e Gnocchi Elena	1 - Via dei Gelsi, 2	Id.	Id.
257	G.C.M. di G. Girandi	1 - Via Toscana	Id.	Id.
258	ICIT	1 - Via Lomellina, 23	Id.	Id.
259	Imm. Fra.Bu.Ca	1 - Via Friuli, 7	Id.	Id.
260	Imm. LI-LA	1 - Via Nearco, 19	Id.	Id.
261	Inox Silga S.p.a.	1 - Via Veneto, 13	Id.	Id.
262	Lanzani Luigi	1 - Via Gorizia, 11	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
263	L'artigiana lavanderia	1 - Via della Resistenza, 54	Buccinasco	La quantità che viene portata in superficie
264	Malavasi F.lli	1 - Via dei Gelsi, 8	Id.	Id.
265	Nassetti	1 - Via V. Veneto, 10-12, loc. Piottotto	Id.	Id.
266	Officine Italo Garlotti	1 - Via dei Mille, 4	Id.	Id.
267	Pisati Bruno	1 - Via dei Gelsi, 6	Id.	Id.
268	Podere Parassolo S.p.a.	1 - Podere Parassolo	Id.	Id.
269	Radice Fossati Eugenio	1 - C.na Gambaredo f.ne Gudo	Id.	Id.
270	Soldi e Scati	1 - Via dei Platani, 2	Id.	Id.
271	Stella F.lli	1 - Via Grandi, 7/9	Id.	Id.
272	Storti Pietro	1 - Via dei Platani	Id.	Id.
273	Stradindustria	1 - F.ne Gudo Gambaredo	Id.	Id.
274	Super Valle	1 - Via Palermo, 31	Id.	Id.
275	Tamani Primo e F.lli	1 - Via Mantova, 3	Id.	Id.
276	Tarantola Marina e Schiatarelli	1 - Via dei Platani, 7	Id.	Id.
277	Tenfold italiana	1 - Via degli Aceri, 2	Id.	Id.
278	Tealdi Maria pasticceria	1 - Via Aceri	Id.	Id.
279	Ticozzi Teresita e Angela	1 - Via Petrarca	Id.	Id.
280	Az. agricola Antol	1 - Via per Ornago	Burago Molgora	Id.
281	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
282	Gildden Salchi	2 - Via Molgora, 13	Id.	Id.
283	Crespi Giovanni	1 - Strada com. Cuggiono Buscate	Buscate	Id.
284	Gabi	1 - Via C. Porta, 4	Id.	Id.
285	Az. agr. F.lli Guzzi	1 - Via Volta, 2	Bussero	Id.
286	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
287	Meregalli Franco	1 - C.na Galasca	Id.	Id.
288	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Busnago	Id.
289	Acquedotto comunale	2 - Aree comunali	Busto Garolfo	Id.
290	Acquedotto comunale	1 - Piazza Cavour	Id.	Id.
291	Crespi F.lli	1 - Via Inveruno, 98	Id.	Id.
292	Morandi Antonio	1 - Via Rossini, 26	Id.	Id.
293	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Calvignasco	Id.
294	Bignami Cesare	1 - C.na del Santo	Camairago	Id.
295	Bonaventura S.p.a.	1 - C.na Rota	Id.	Id.
296	Bonaventura S.p.a.	1 - C.na Regana	Id.	Id.
297	Borromeo Laura	1 - C.na Bosco Rotondo	Id.	Id.
298	Borromeo Laura	2 - C.na S. Vito	Id.	Id.
299	Borromeo Renato	1 - C.na Vallicella	Id.	Id.
300	Soc. Canama	1 - C.na Borromea	Id.	Id.
301	Grande Fontana	2 - C.na Fontana	Id.	Id.
302	Comune	1 - Area comunale	Cambiago	Id.
303	Comune	1 - Via delle Industrie	Id.	Id.
304	Consorzio prov. Nord Milano	1 - Loc. Cascinetta	Canegrate	Id.
305	AGIP Petroli (distributore)	1 - Autostrada Brescia-MI	Caponago	Id.
306	AGIP Petroli (distributore)	1 - Autostrada MI-Bresso	Id.	Id.
307	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
308	Acquedotto comunale	2 - Area comunale	Carate Brianza	Id.
309	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Carnate	Id.
310	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
311	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
312	Ponteriso F.lli	1 - Via Barozzi, 23	Id.	Id.
313	Bacchi S.p.a.	1 - Loc. Francolino	Carpiano	Id.
314	Boccalari Cesare Castellani Giuseppe	1 - Strada Binasco-Melegnano, loc. Francolino	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
315	Bollani Ambrogio	1 - Strada Binasco-Melegnano, loc. Arcagnano	Carpiano	La quantità che viene portata in superficie
316	Carrera Luigi	1 - Strada Binasco-Melegnano, loc. Frascolino	Id.	Id.
317	Coop. Agricola «La Melegnanese»	1 - Loc. Quattro Camponi	Id.	Id.
318	Cottarelli Gallina dott. Giovanni	1 - Fraz. Draghetto	Id.	Id.
319	Fusari Natalia e Negri Angelo	1 - Fraz. Francolino	Id.	Id.
320	Imm. Giardini Posago	1 - Cascina Posago	Id.	Id.
321	Inzaghi Luigi	1 - Fraz. Francolino	Id.	Id.
322	L.E.M.	1 - Loc. Francolino	Id.	Id.
323	Lottaroli Mario - Masi Rosa	1 - Fraz. Arcagnano	Id.	Id.
324	Ospedale Maggiore di Milano	1 - C.na Arcagnano	Id.	Id.
325	Pernice Pietra in Martino	1 - Strada provinciale Melegnano-Binasco	Id.	Id.
326	Tamanzi Giuseppe	1 - Fraz. Francolino	Id.	Id.
327	Verza Alvisio e Baroli Rosa	1 - Fraz. Francolino	Id.	Id.
328	Villa Alfonso	1 - C.na Brusata	Id.	Id.
329	Vitali Fermo e Varesi Teresa	1 - Fraz. Francolino	Id.	Id.
330	Vitali Stefano e Bandiroli Maria	1 - Fraz. Francolino	Id.	Id.
331	C.A.P.	1 - Area comunale	Id.	Id.
332	SNAM	1 - Strada Zunico	Id.	Id.
333	C.A.P.	2 - Aree comunali	Id.	Id.
334	C.A.P.	2 - Aree comunali	Casaletto Lodigiano	Id.
335	C.A.P.	1 - Area comunale	Casalmaiocco	Id.
336	F.lli Asti	1 - C.na Vittadone	Casalpusterlengo	Id.
337	Balbiani Iside	1 - Via Cappuccini, 96	Id.	Id.
338	Berardinelli Antonio	2 - Via Don Gnocchi, 8	Id.	Id.
339	Casalbeton	1 - S.S. 234	Id.	Id.
340	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
341	Comune	1 - C/o Centro sportivo comunale	Id.	Id.
342	Daino Bassano	2 - C.na Lampugnana	Id.	Id.
343	Dosio F.lli	1 - Via Emilia Piacentina	Id.	Id.
344	Grassi Rocco e sorelle	1 - C.na Buongodere	Id.	Id.
345	Imm. Vittadone	1 - C.na Vittadone	Id.	Id.
346	Morosini Domenico	1 - Strada Codognese	Id.	Id.
347	Ospedale Fatebenefratelli	1 - C.na Vittadoni	Id.	Id.
348	Nico Eligio	1 - Loc. Coste di Mezzo	Id.	Id.
349	Nico Eligio	1 - Viale Cappuccini, 3	Id.	Id.
350	Eredi Paina	2 - C.na Coste Fornaci	Id.	Id.
351	Peverelli Vittorio	1 - S.S. 234	Id.	Id.
352	Compagnia petrolifera piemontese	1 - S.P. n. 22	Id.	Id.
353	Ricovero Angelica Vittadini Terzaghi	1 - Ricovero	Id.	Id.
354	Samor S.p.a.	1 - Via Cavallotti, 207, loc. S. Carlo	Id.	Id.
355	Viganò F.lli Ambrogio e Giovanni	3 - C.na Boraschina	Id.	Id.
356	Coop. Edilizia	1 - Villaggio S. Anna	Id.	Id.
357	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Casarile	Id.
358	Mazzoleni Maria Teresa	1 - St. Binasco - Pavia	Id.	Id.
359	Az. agr. Mellone	4 - C.na Mellone	Id.	Id.
360	Nanni Attilio	1 - Via Castelletto, 117	Id.	Id.
361	Chem Plast S.p.a.	1 - Via Puccini, 25/27	Id.	Id.
362	IRSIAM	1 - Via Mascagni	Id.	Id.
363	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Caselle Landi	Id.
364	Consorzio acqua potabile	1 - Aree comunali	Caselle Lurani	Id.
365	Zucchi V.	2 - Via per Ossona	Casorezzo	Id.
366	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cassano d'Adda	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
367	Cereda Sergio	5 - Via Allende, 11	Cassano d'Adda	La quantità che viene ta in superficie
368	Centrale termoelettrica	1 - Via Treccella, 19	Id.	Id.
369	Sintexcal S.p.a.	1 - S.P. 104	Id.	Id.
370	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cassina de' Pecchi	Id.
371	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
372	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
373	Italcable	1 - Via Antica di Cassano	Id.	Id.
374	Ind. Ital. Petroli	1 - S.P. 103 al km 10 + 230	Id.	Id.
375	Monti Augusto	1 - C.na Malpaga	Id.	Id.
376	S.I.R.T.I.	1 - Via G. Galilei, 5	Id.	Id.
377	Sola Galbiati G.L.	1 - C.na Fogliana	Id.	Id.
378	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cassinetta di Lugagnano	Id.
379	Volpi Franco	1 - Str. P.le n. 12	Id.	Id.
380	A.C.I.P. di Tapella Aldo	1 - Via Einaudi	Castano Primo	Id.
381	Az. agr. F.lli Parati	1 - C.na Mulino Vecchio	Id.	Id.
382	Comune	1 - Via Rimembranze	Id.	Id.
383	Boldini Luigi	1 - C.na Ronco	Id.	Id.
384	La Cornacina	1 - C.na Cornacina	Id.	Id.
385	Conceria Santa Lucia	1 - Via L. Einaudi	Id.	Id.
386	Conceria Art. Pelli	1 - C.na Colzani	Id.	Id.
387	Riva dott. Leonardo	1 - Tenuta Agr. La Bersanella	Id.	Id.
388	Tonella Marcellina	1 - Via per Cuggiono	Id.	Id.
389	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Castelnuovo Bocca d'Adda	Id.
390	Boschi avv. Pietro	2 - Podere Rocca	Id.	Id.
391	Covelli Fernanda	1 - Podere Casotta	Id.	Id.
392	Caborardo Carlo	1 - Podere Breria	Id.	Id.
393	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Castiglione Adda	Id.
394	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Castiraga Vidardo	Id.
395	Eredi Semenza	1 - C.na Pollarana	Id.	Id.
396	Concer	1 - Area comunale	Cavacurta	Id.
397	Az. agr. La Zerbaglia	2 - C.na Zerbaglia	Cavenago d'Adda	Id.
398	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
399	E.C.A.	1 - Podere Soltarico	Id.	Id.
400	F.lli Grassi	1 - Az. agric. Via G. Conti	Id.	Id.
401	Ital Lombrico Crispini Paolo	1 - Loc. La Cornagera	Id.	Id.
402	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cavenago Brianza	Id.
403	Consorzio provinciale est milanese (discarica)	1 - P.zza Q. Divona, 3 (Inzago)	Id.	Id.
404	Bonifica terr. Lombardi	1 - Via Laghetto, 58	Ceriano Laghetto	Id.
405	Pigmenti Italia	3 - Via Marconato, 8	Id.	Id.
406	SNIA Tecnopolimeri	1 - Via Stabilimenti	Id.	Id.
407	Az. agr. Eredi Anaboldi Carlo	1 - Via Monza, 125	Cernusco sul Naviglio	Id.
408	Az. agr. F.lli Brambilla	2 - Via Monza, 104	Id.	Id.
409	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
410	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
411	Cesati Franco	1 - Via Leopardi, 10	Id.	Id.
412	Cesati F.lli	1 - Via Adua	Id.	Id.
413	Floricoltura F.lli Rolla	2 - Via Buonarroti, 67	Id.	Id.
414	Fumagalli Giovanni e F.	1 - C.na Olmo	Id.	Id.
415	Generalcase	1 - Loc. S. Maurizio	Id.	Id.
416	Guzzi Luigi e F.lli	3 - Via Monza, 116	Id.	Id.
417	Guzzi Carlo	1 - Via De Amicis, 3	Id.	Id.
418	Guzzi Francesco	1 - Via De Amicis, 4	Id.	Id.

Num. d'ordine 1	Ditte proprietarie 2	Numero pozzi e loro ubicazione 3	Comune interessato 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua 5
419	Guzzi Giuseppe	2 - Via Colombo, 4	Cernusco sul Naviglio	La quantità che viene portata in superficie
420	Guzzi Riccardo	1 - Via Pascoli, 31	Id.	Id.
421	Marchesi Renzo	1 - Via Monza, 148	Id.	Id.
422	Mariani F.lli	1 - C.na De Santis S.S. n. 11	Id.	Id.
423	Navoni Dante	1 - Via Assunta, 85	Id.	Id.
424	Priola Pietro	1 - C.na De Santis	Id.	Id.
425	Pirola Luigi	2 - Via Biraghi, 5	Id.	Id.
426	Pirola Ambrogio	1 - Via Sciesa, 2	Id.	Id.
427	Recalcati Ernesto	1 - C.na S. Maurizio	Id.	Id.
428	Rolla Luigi	1 - Via Monza, 101	Id.	Id.
429	Rolla Silvio e Piero	1 - Via Buonarroti, 67	Id.	Id.
430	Sangalli Carlo	1 - Via Trieste, 39	Id.	Id.
431	Scirea Ugo	1 - Via C. Battisti, 53	Id.	Id.
432	Tricella Carlo	1 - C.na Visconta	Id.	Id.
433	Cicogna Gian Pietro	3 - C.na Leone	Cerro al Lambro	Id.
434	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
435	F.lli Papetti	1 - C.na Fornace	Id.	Id.
436	Piccola casa divina provvidenza	1 - Via S. Giuseppe	Id.	Id.
437	ESSO Standard italiana	1 - Strada prov.le Melegnano-Cerro	Id.	Id.
438	Strutture ILA S.p.a.	1 - Strada prov.le Melegnano-S. Angelo km 20,8	Id.	Id.
439	Acquedotto comunale	1 - Area comunale	Cerro Maggiore	Id.
440	CROMOS	1 - Strada statale Bustese, 527	Id.	Id.
441	Dell'Acqua e C.	1 - Via S. Carlo, 46	Id.	Id.
442	Lattuada Vittorino	1 - Loc. Cantalupo	Id.	Id.
443	Lattuada Vittorino	1 - Loc. Cantalupo	Id.	Id.
444	Manifattura di Legnano	1 - Via Dante, 33	Id.	Id.
445	Nuova calcestruzzi Ceruti	1 - Loc. Baraggia	Id.	Id.
446	Piccola casa divina provvidenza	1 - Via S. Giuseppe Cottolengo	Id.	Id.
447	Rimoldi Ottavio	1 - Via Isonzo, 23	Id.	Id.
448	Vitali Giovanni	1 - C.na Luigia	Cervignano d'Adda	Id.
449	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cesano Boscone	Id.
450	I.M.E.A.	1 - Via Pasubio, 21	Id.	Id.
451	Lavanderia Art. Restelli	1 - Via Matteotti, 17	Id.	Id.
452	Viganò Rodolfo	1 - Via Italia, 35	Id.	Id.
453	ACNA	6 - Viale Martinelli	Cesano Maderno	Id.
454	Consorzio acqua potabile	4 - Aree comunali	Id.	Id.
455	Az. agr. Bucolica	1 - Loc. Casa Romagna	Cesate	Id.
456	Banfi Maria Antonia	1 - Loc. Vicinale	Id.	Id.
457	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
458	Calcograf	1 - Via Lavoratori, 116	Cinisello Balsamo	Id.
459	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
460	L.P.B. Istituto farmaceutico	1 - Via Lavoratori, 51	Id.	Id.
461	Manassero & C.	1 - Via Mario Pagano, 6	Id.	Id.
462	Oxidal Bagno	1 - Via De Amicis, 46	Id.	Id.
463	Alberta Pisani Dossi Petrolongo	1 - Cascinello Oldani	Cisliano	Id.
464	Allurex di Rescalli Giovanni	1 - C.na Scanna	Id.	Id.
465	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
466	Azienda servizi municipalizzati	2 - Viale Resistenza, 5	Codogno	Id.
467	Azienda servizi municipalizzati	1 - Viale Trento, 1	Id.	Id.
468	Bortolotti Piero	1 - S.S. Emilia km 220	Id.	Id.
469	Brizzolani Francesco	1 - Via Dante, 48	Id.	Id.
470	Galli Annibale e F.lli	1 - Via Privata Gandolfi	Id.	Id.
471	Istituto chemioterapico di Lodi	1 - Via M. Borsa, 11	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
472	Mancini Giovanni	1 - Via Gatti 9	Codogno	La quantità che viene portata in superficie
473	Ospedale civico	1 - Via Marconi, 1	Id.	Id.
474	Pezza Anita	1 - Loc. Case sparse Strada Mantovana	Id.	Id.
475	Pio Albergo Trivulzio di Milano	2 - Podere Molinetto	Id.	Id.
476	Pio Albergo Trivulgio di Milano	2 - Podere Porta	Id.	Id.
477	Pio Albergo Trivulzio di Milano	2 - C.na Grande Foreste	Id.	Id.
478	Polenghi Mario	1 - Via Privata Po, 2	Id.	Id.
479	Meccanotecnica Codognese	1 - Via S. Giorgi, 1	Id.	Id.
480	Soffientini Margherita Bagni Pietro	1 - Strada Ospedaletto	Id.	Id.
481	Tarenzi Giuseppe	1 - Via Gatti, 32	Id.	Id.
482	Vaccari Dario	1 - Via Gatti	Id.	Id.
483	Zazzera Antonio	1 - Via Garibaldi, 8/10	Id.	Id.
484	Comune	1 - Area comunale	Cogliate	Id.
485	Comune	1 - Via Marconi	Id.	Id.
486	Avanzini Augusto e F.lli Collanti	1 - Viale Emilia, 94	Cologno Monzese	Id.
487	Brivio Battista	1 - Via Milano, 150	Id.	Id.
488	C.M.P.	1 - Via del Parmigianino, 25	Id.	Id.
489	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
490	Fradagrada e Pettinari	1 - Via Trento, 51, 53, 55	Id.	Id.
491	Imm. Craer	1 - Viale Spagna, 57	Id.	Id.
492	La Tempra metalli S.r.l.	1 - Via Rossini, 40	Id.	Id.
493	Zacchetti Paolo	1 - Presso Cascina Zacchetti	Id.	Id.
494	Pio Albergo Trivulzio di Milano	3 - Podere Grande	Colturano	Id.
495	Pio Albergo Trivulzio di Milano	1 - Podere Maragna Fregosa	Id.	Id.
496	Pio Albergo Trivulzio di Milano	2 - Podere Balbiano	Id.	Id.
497	Az. agricola S. Bartolomeo	1 - St. Vicinale C.na Frati	Comazzo	Id.
498	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Concorezzo	Id.
499	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
500	Az. agricola Cascina Milanese	1 - Via Montecervino, 45	Corbetta	Id.
501	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
502	Ceruti Trafileria	1 - Via Rosario, 36	Id.	Id.
503	Sabiana Industrie S.p.a.	1 - Via Piave, 53	Id.	Id.
504	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cormano	Id.
505	Max Meyer	1 - Via dei Giovi, 1	Id.	Id.
506	F.lli Parazzoli	1 - Via IV Novembre, 71	Id.	Id.
507	Pogliani Francesco	1 - Via dei Giovi, 147	Id.	Id.
508	Osimi Frigerio	1 - Via Bizzozzero, 127	Id.	Id.
509	Alberti Carlo	1 - C.na Duomo, 12	Cornaredo	Id.
510	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
511	Capaccio Pasquale	1 - Via Vanzago	Id.	Id.
512	Chiavelli Francesco	1 - Via Sempione, 23	Id.	Id.
513	Colombo Emilio	1 - Via Milano, 84	Id.	Id.
514	F.lli Grassi	1 - Via C. Colombo	Id.	Id.
515	Imm. Villa Serena	1 - C.na Villa Serena	Id.	Id.
516	Soc. Ferment zoo	1 - Mappale n. 76	Id.	Id.
517	Pirola Alessandro	1 - Via Sempione, 23/25	Id.	Id.
518	Sit-Siemens	1 - Loc. Mozoro	Id.	Id.
519	Pollina F.lli	1 - C.na Duomo	Id.	Id.
520	Comune	2 - Località Colnago	Cornate d'Adda	Id.
521	Cerro	2 - Loc. Bagna	Id.	Id.
522	Barbareschi Fran. e F.lli	1 - Fraz. Codognino	Cornegliano Laudense	Id.
523	Opera Pia Asili d'infanzia di Lodi	1 - Podere Sesmones	Id.	Id.
524	Soffientini e Zanaboni	1 - Fraz. Codognino	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
525	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Corno Vecchio	La quantità che viene portata in superficie
526	Dusi Cristoforo	1 - Podere Campagnolo	Id.	Id.
527	Vanelli Carlo Maria	1 - Cascina Campagnola	Id.	Id.
528	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Correzzana	Id.
529	Acquedotto comunale	8 - Area comunale	Corsico	Id.
530	Bandiera Giuseppe e Bruno	1 - Loc. La Guardia	Id.	Id.
531	B.M. di Bursignano e Martini	1 - Loc. La Guardia	Id.	Id.
532	Bonazzi Marino	1 - Via Brunelleschi, 9	Id.	Id.
533	Cairati Maria	1 - Via V. Veneto, 23	Id.	Id.
534	Comune	1 - Via Verdi	Id.	Id.
535	Condominio di via Lottizzazione 4	1 - Via Lottizzazione, 4	Id.	Id.
536	Condominio di via Veneto 8	1 - Via Veneto, 8	Id.	Id.
537	Condominio di via Veneto 15	1 - Via Veneto, 15	Id.	Id.
538	D'Adda Giuseppe	1 - Via Montegrappa, 8/10	Id.	Id.
539	Decalcomania di Ugo Servida	1 - C.na Guardia St. Vigevanese	Id.	Id.
540	Felcher dott. Giuseppe	1 - C.na Lavagna	Id.	Id.
541	Gatti Amedeo	1 - Via Cellini, 2	Id.	Id.
542	«Gioca» di Cattaneo G.	1 - Via Meucci, 10	Id.	Id.
543	Imm. Mado	1 - Via B. Cellini, 5	Id.	Id.
544	Imm. Valformosa	1 - Via L. da Vinci, 55	Id.	Id.
545	Lazzaroni Federico	1 - Via B. Cellini ang. via Bernini, 2	Id.	Id.
546	Lodigiani Impr. Costruzioni	1 - Nuova strada Vigevanese	Id.	Id.
547	Mariani Giuseppe e Attilio	1 - Via Veneto, 21	Id.	Id.
548	Manichini Fabio	1 - Via U. Foscolo, 47	Id.	Id.
549	Migliavacca Angelo	1 - Via V. Veneto, 10	Id.	Id.
550	Monaci Carolina	1 - Viale Italia	Id.	Id.
551	Restelli Guerrino	1 - Via V. Veneto, 11	Id.	Id.
552	Samarati Piero	1 - Via V. Veneto, 22	Id.	Id.
553	Schiavetta Giovanni	1 - Via Baracca, 112	Id.	Id.
554	F.lli Sirena	1 - Via Canova, 31	Id.	Id.
555	Selci Mario o Fassina Maria	1 - Strada nuova Vigevanese	Id.	Id.
556	Tutto per la casa dei F.lli Garavaglia	1 - Via Carducci, 8	Id.	Id.
557	Itasks S.p.a.	1 - Via Galvani, 9-11	Id.	Id.
558	Velafer	1 - Strada nuova Vigevanese km 3 + 100	Id.	Id.
559	Zabini Aurora	1 - Via V. Veneto, 24	Id.	Id.
560	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Crespiatica	Id.
561	Dendena Rosa	1 - S.S. 235	Id.	Id.
562	Moroni Enrico	1 - Loc. Conca Verde	Id.	Id.
563	Moroni Enrico	1 - C.na Bostera	Id.	Id.
564	Azzimolti Mauro	1 - Loc. Mulino della Baraggia	Cuggiono	Id.
565	Merlo Anna	1 - Via Costa Baraggia, 64	Id.	Id.
566	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cusago	Id.
567	Caimi Gaetano	1 - Via Baggio, 2	Id.	Id.
568	Giussani Pio	1 - Loc. Castello	Id.	Id.
569	Galli Pier Luigi	1 - Loc. Manara	Id.	Id.
570	Imm. Imosa di Colombo A. e L.	1 - Via per Trezzano	Id.	Id.
571	Ravelli Filippo	1 - Via Libertà, 24	Id.	Id.
572	Vigano ing. Adriano	1 - C.na Molinello	Id.	Id.
573	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Cusano Milanino	Id.
574	Zin e Italia	1 - Via Alessandrina, 35	Id.	Id.
575	Az. agr. A. Pisani	1 - C.na Maddalena	Dairago	Id.
576	Az. agr. F.lli Colombo	1 - Via Carroccio, 11	Id.	Id.
577	Acquedotto comunale	1 - Area comunale	Desio	Id.
578	Brollo Profilati a freddo	1 - Via Filippo da Desio, 75	Id.	Id.
579	Cons. impianto incenerimento	1 - Via Gramsci	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
580	Fiat Bianchi	4 - Viale Lombardia	Desio	La quantità che viene portata *in superficie*
581	Fruivar	1 - Via Nuova Valassina	Id.	Id.
582	Lima S.p.a.	1 - Via G. Agnesi, 1	Id.	Id.
583	Philips	1 - Via Filippo da Desio	Id.	Id.
584	Az. agr. Dede Costante	1 - Via Trento	Dresano	Id.
585	Patrini Giovanbattista	4 - C.na Giardino di Retegno	Fombio	Id.
586	Consorzio acqua pubblica	1 - Area comunale	Id.	Id.
587	Alcam S.a.s.	1 - St. 64 94 Vigevanese	Gaggiano	Id.
588	Annovazzi Antonio	1 - Fr. Sporzano	Id.	Id.
589	Carbonafta distrib. benzina	1 - St. Vigevanese	Id.	Id.
590	Consorzio acqua pubblica	3 - Area comunale	Id.	Id.
591	Ferrari Ang. in Osnago	1 - Podere Sporzano	Id.	Id.
592	Lavezzi Giovanni	2 - Loc. Bettolina St. Vigevanese	Id.	Id.
593	Pobbiati Giovanni	1 - St. Vigevanese, 13	Id.	Id.
594	Porazzi Alessandro	1 - C.na Nibio	Id.	Id.
595	Puttini Giuseppe Ernesto	1 - Loc. Bettolino	Id.	Id.
596	Paschi Angelo	1 - C.na Barbattola fr. Fagnano	Id.	Id.
597	Officine Curioni	2 - St. Provinciale per Quartiano 24126	Galcagnano	Id.
598	Osp. Magg. di Lodi	4 - Az. agr. C.na Grande	Id.	Id.
599	Consorzio acqua pubblica	4 - Aree comunali	Garbagnate	Id.
600	Fiorio F.lli	1 - Via Garibaldi, 20	Gessate	Id.
601	Pompe Aburia	2 - Piazza Aburia, 9	Id.	Id.
602	Assia	1 - Via Cavour, 135	Giussano	Id.
603	B.T.T.	1 - Via Pascoli, 44	Id.	Id.
604	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
605	Figli di Proserpio A.	1 - Via Tofane, 37	Id.	Id.
606	Tintoria Briantea	1 - Via Catalani, 63	Id.	Id.
607	Viganò Giovanni e Ambrogio	3 - Via Alberto da Giussano	Id.	Id.
608	Agricola Immobiliare Vimagono	1 - Cascina Vimagono	Graffignana	Id.
609	Baselli Giuseppe	1 - Cascina Pelloia Terme	Id.	Id.
610	Bottoni Natale	1 - Cascina Villa Petrarca	Id.	Id.
611	Cazzulani dott. Aldo	1 - Cascina Teresina Terme	Id.	Id.
612	Cecchetto Primo	1 - Via Circonvallazione	Id.	Id.
613	Ciatto eredi	1 - C.na Molina di Vimagone	Id.	Id.
614	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
615	F.A.P.	1 - Loc. Porchirola	Id.	Id.
616	Muccioli Giulio	1 - Loc. Terme	Id.	Id.
617	Dagetti Paolo Alvi Antonio	1 - C.na Accuse	Id.	Id.
618	Loas S.p.a.	1 - Via S. Colombano, 30	Id.	Id.
619	Parravicini Riccardo	2 - C.na Trianin	Id.	Id.
620	F.lli Ravizzini	1 - C.na Visola	Id.	Id.
621	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Grezzago	Id.
622	Comune	1 - Area comunale	Guardamiglio	Id.
623	Castagna Univel	1 - V. Emilia	Id.	Id.
624	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
625	Polipax	1 - Via Galafredo	Id.	Id.
626	Gilardi Luigi	1 - C.na Cascinetta	Gudo Visconti	Id.
627	AGIP Petroli	1 - Strada Prov. n. 34	Inveruno	Id.
628	Edilcava	1 - V. per Bettola	Inzago	Id.
629	Imm. Villa Fornace	1 - S.S. n. 11	Id.	Id.
630	Orfanotrofio femminile di Milano	1 - Podere Draga	Id.	Id.
631	Amm.ne F.lli Borromeo	2 - C.na Mentirate	Lacchiarella	Id.
632	Amm.ne F.lli Borromeo	2 - C.na Concorezzo	Id.	Id.
633	Amm.ne F.lli Borromeo	1 - C.na Gambeggio	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
634	Continentale italiana	2 - Strada provinciale Binasco - Milano	Lacchiarella	La quantità che viene portata in superficie
635	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Id.	Id.
636	Industria italiana petroli	1 - S.P. Binasco-Melegnano	Id.	Id.
637	Saronio Carlo	1 - C.na Cadenazza	Id.	Id.
638	SGEA	1 - Km 2,200 strada prov.le Binasco-Melegnano	Id.	Id.
639	Vincenzi Giovanni	1 - Strada Binasco-Melegnano	Id.	Id.
640	Consorzio acqua potabile	1 - Area	Lainate	Id.
641	Caremoli Davide	1 - Via Garbagnate, 39	Id.	Id.
642	Gum Base Company S.p.a.	1 - Via Nerviano, 25	Id.	Id.
643	Lungmanns Chimica Vernici	1 - Via Settembrini, 35	Id.	Id.
644	Panigadi Alberto	1 - Via S. Alberto, 71	Id.	Id.
645	Piolanti Paolo	1 - Podere Pressanella	Id.	Id.
646	Az. municipalizzata acqua gas	1 - Via P. Secchi loc. Canazza	Legnano	Id.
647	Az. municipalizzata acqua gas	1 - Via Quasimodo	Id.	Id.
648	Az. municipalizzata acqua gas	1 - Via Gabinella	Id.	Id.
649	Cotonificio Cantoni Masterlot	2 - Via Jucker, 3	Id.	Id.
650	Lombarda Calcestruzzi	1 - Via per Villa Cortese	Id.	Id.
651	Manifattura di Legnano	2 - Via Lega, 13	Id.	Id.
652	Martelli Aldo e F.	1 - Via per Villa Cortese	Id.	Id.
653	Mottana	2 - Sempione	Id.	Id.
654	Pensotti Andrea	1 - Via Firenze, 48	Id.	Id.
655	Barlassina Contry Club	1 - Via Privata Golf, 46	Lentate sul Seveso	Id.
656	Barlassina Contry Club	1 - Via Privata Golf, 46	Id.	Id.
657	Az. agr. Botanica Cazzaniga	1 - Via Gerbino, 35, fraz. Birago	Id.	Id.
658	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
659	Eredi Franchini	1 - Via Diaz, 20	Id.	Id.
660	Ranieri di Carpegna	1 - Loc. Cascina Bianca	Id.	Id.
661	Blasina Chimica	3 - Fraz. Peregallo	Lesmo	Id.
662	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
663	Imm. agricola G. Mauro S.r.l.	1 - Via Parini, 9	Id.	Id.
664	Soc. Sofimpi	1 - Viale Maggi	Id.	Id.
665	Brollo Acquedotto	1 - Villaggio Brollo	Limbiate	Id.
666	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
667	Fornace della Croce F.lli Faccioli	1 - Via Montebianco, 173	Id.	Id.
668	Il Gabbiano	1 - Via Laghetto, 6	Id.	Id.
669	Annovazzi Giovanni e Mario	1 - Via S. Pietro	Liscate	Id.
670	F.lli Astori	1 - Via Nuova Rivoltana	Id.	Id.
671	Az. agricola del Basso Agostino	1 - C.na Molina Mora	Id.	Id.
672	Baroni Giuseppe e Rossetti M.	1 - Via IV Novembre	Id.	Id.
673	Boelet S.p.a. di Riscigno e C.	1 - Str. Vecchia Rivoltana	Id.	Id.
674	Bottoni Giovanni	1 - Via S. Rocco	Id.	Id.
675	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
676	Ciceri Vittorio e Ermenegildo	1 - Via Pincipale, 5	Id.	Id.
677	Invernizzi	1 - Loc. S. Pietro Donato	Id.	Id.
678	Manzoni Angelo	1 - Via Manzoni, 2	Id.	Id.
679	Migliavacca Giovanni	1 - Via Nuova prov.le Rivoltana	Id.	Id.
680	Papetti Giovaani	1 - Via Roma, 27	Id.	Id.
681	Pasca Eugenio	1 - Via Vecchia Rivoltana	Id.	Id.
682	Pavailler F.lli Monzani	1 - Via Di Vittorio	Id.	Id.
683	Zanardi Silvia Rinaldi	1 - C.na Mora st. prov.le Cerca	Id.	Id.
684	Az. serv. municipalizzati	1 - Via Como	Lissone	Id.
685	Az. ser. municipalizzati	1 - Via Metteotti, 158	Id.	Id.
686	Imm. Vittoria e F.lli Corti	1 - Via B. Luini	Id.	Id.
687	Pastelli Teresa	1 - C. Bini	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
688	Bozzi Camilla in Gnech	1 - C.na Pantigliate	Livraga	La quantità che viene portata in superficie
689	Gallina dott. Luigi	1 - C.na Granata	Id.	Id.
690	Locatelli Danilo	2 - Podere Ronchi	Id.	Id.
691	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Locate Triulzi	Id.
692	Ente nazionale cellulosa	1 - St. Vigentina	Id.	Id.
693	Ospedale Magg. di Milano	1 - C.na Castelnovedò	Id.	Id.
694	Ospedale Magg. di Milano	1 - C.na Resentera	Id.	Id.
695	Ardizzi Soda	1 - V.le Milano	Lodi	Id.
696	Asgroff. Italia	1 - Via S. Colombano	Id.	Id.
697	A.S.T. e M.	1 - Via D. Alighieri, 2	Id.	Id.
698	Astem	1 - Via Dante, 2	Id.	Id.
699	Astem	1 - Via Vignati	Id.	Id.
700	Astem	1 - Loc. Faustina	Id.	Id.
701	Astem	1 - Loc. San Grato	Id.	Id.
702	Az. serv. tecn. municipali	1 - Via D. Alighieri, 2	Id.	Id.
703	Ce' Stefano e Calinici Clelia	1 - C.na Vigadore	Id.	Id.
704	Calcestruzzi italiana	1 - Via Ferrabini, 17	Id.	Id.
705	Cavalli di Cavalli Gaetano	1 - Strada della Corazzina	Id.	Id.
706	Comune	1 - Via Vecchia Cremonese	Id.	Id.
707	Ghioni Franco	1 - V.le Milano	Id.	Id.
708	Imm. Vailetta	1 - C.na Vailetta	Id.	Id.
709	Industria Marmidi Marzagalli	1 - Via Emilia	Id.	Id.
710	Lombardia Corinna Maria	1 - C.na Riolo	Id.	Id.
711	Moroni Enrico	1 - C.na Vigedone	Id.	Id.
712	Ospedale Magg. di Lodi	1 - Az. agricola Portatore Alto	Id.	Id.
713	Ospedale Magg. di Lodi	2 - Az. agric. Portatore Basso	Id.	Id.
714	Palcari Angelo	1 - V.le Milano, 8	Id.	Id.
715	Polenghi Lombardo	3 - Via Emilia zona S. Grato	Id.	Id.
716	Scrivani Michele	1 - C.na Gambarina	Id.	Id.
717	Sidoli Giuseppe	1 - Str. per Crema	Id.	Id.
718	S.I.S.A.	1 - Via Cavallotti, 62	Id.	Id.
719	Tarenzi Ester ved. Vigo	1 - Osteria S. Giuseppe, via Emilia	Id.	Id.
720	U.S.S.L. 56	1 - P.za Ospedale, 10	Id.	Id.
721	Az. agr. Scorletti Gualdane	1 - C.na Gualdane	Lodi Vecchio	Id.
722	Campagnoli Aldo	1 - St. per Pezzolo	Id.	Id.
723	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
724	Ospedale Magg. di Lodi	2 - Az. agricola Podere Comune di Sotto	Id.	Id.
725	Consorzio acqua potabile	7 - Aree comunali	Macherio	Id.
726	Az. serv. municipalizzati	1 - Via Crivelli, 39	Magenta	Id.
727	Cons. produttori latte	1 - Via Melzi, 54	Id.	Id.
728	Cromatura artigiana di Testa Naldo	1 - Via Bezzecca, 19	Id.	Id.
729	Imm. Molino Grande	2 - Località Mulino Grande	Id.	Id.
730	F.lli Malini	1 - St. per Robecco	Id.	Id.
731	Novaletta	3 - Via Piemonte, 62	Id.	Id.
732	Palcari Dino e Magni Livia	2 - Via della Valle, 17, loc. Mulino Grande	Id.	Id.
733	Pesenti Giovanni e Benito	1 - Via Crivelli, 7	Id.	Id.
734	Ricego Enzo	1 - St. della Valle	Id.	Id.
735	SAFFA	5 - Via Ponte Nuovo	Id.	Id.
736	Trifone Salvatore e F.	1 - St. per Robecco	Id.	Id.
737	Chierichetti A.	1 - Frazione Bienate	Magnago	Id.
738	Crespi Bruno e Maria Cesare	1 - Via per Lonate Pozzuolo	Id.	Id.
739	Tessitura Ambrogio Ratti	1 - Via Diaz, 44	Id.	Id.
740	Tessitura meccanica Mario Candiani	2 - Via Sardegna, 50	Id.	Id.
741	Treccani Luigi az. agr.	1 - Frazione Vanzaghello	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
742	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Mairago	La quantità che viene portata in superficie
743	F.lli Barbieri	1 - Az. agricola Basiasco Piccolo e S. Gaetano	Id.	Id.
744	Osp. Magg. di Lodi	1 - Az. agr. Mairago Grande	Id.	Id.
745	Osp. Magg. di Lodi	2 - Az. agr. Podere Vallazza	Id.	Id.
746	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Maleo	Id.
747	Calvi Ferdinando	1 - Fraz. Sigola	Id.	Id.
748	I.C.M.E.	1 - Strada Bassa per Pizzichettone	Id.	Id.
749	Patti Pietro	1 - Via Cipelli	Id.	Id.
750	Quarantini Walter	1 - Magazzini commercio agricolo	Id.	Id.
751	F.lli Salvaderi	2 - C.na Campo Landrone	Id.	Id.
752	Ugge Giovanni	1 - C.na Cascinetta	Id.	Id.
753	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Marcallo con Casone	Id.
754	Fisma	1 - Via Del Gasperi	Id.	Id.
755	Follini Vittorio	1 - Strada consorziale Mara	Id.	Id.
756	Fo.Se.Co. S.p.a.	2 - Via Roma, 151	Id.	Id.
757	Imm. Ratole	1 - Via Del Gasperi	Id.	Id.
758	Az. agr. zootec. Fuini	1 - Via Roma	Marudo	Id.
759	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
760	Comune	1 - Località Santa Maria	Meda	Id.
761	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Massalengo	Id.
762	F.lli Baldrighi	1 - Loc. Motta Vigana	Id.	Id.
763	Ferrari Domenico	1 - Fraz. Tripoli	Id.	Id.
764	Galvanotecnica lombarda	1 - Loc. Priore	Id.	Id.
765	Giuvi Pietro	1 - Loc. Chiesola	Id.	Id.
766	Goria Angelo e Carlo	1 - Loc. Chiesola	Id.	Id.
767	Lanificio Raffaello	1 - Loc. Motta Vigana	Id.	Id.
768	Mangimi d'Italia	1 - Loc. Priori	Id.	Id.
769	Schiavi S.p.a.	1 - Via Bralia, loc. Motta-Vigana	Id.	Id.
770	AGIP Petroli	1 - St. Provinciale 159	Mediglia	Id.
771	AGIP Petroli	1 - St. Vecchia Paulese	Id.	Id.
772	AGIP Petroli	1 - St. provinc. 39	Id.	Id.
773	Az. ag. La Madonnina	2 - Km 6 str. provinciale Melegnano-Melzo	Id.	Id.
774	Barzaghi Girolamo Brambilla Gianna	2 - Podere Saresano	Id.	Id.
775	Bitumeil	1 - Str. prov.le km 14,530	Id.	Id.
776	Bolgè Laura in Valvassori	2 - C.na Borgonovo di Sotto	Id.	Id.
777	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
778	Diana Diana in Tadini	1 - Podere Vaianello	Id.	Id.
779	Gibellini Gino	1 - Via Cerca	Id.	Id.
780	Granata Enzo e Merlo Maria Teresa	1 - Az. ag. Mercugnano	Id.	Id.
781	Imm. Nicoletta	1 - Fraz. Mombretto	Id.	Id.
782	Maggioncada Teodoro	1 - Loc. St. Cerca	Id.	Id.
783	Manifat. Riunite Spazzole	1 - Fr. Bettolino	Id.	Id.
784	Tadini Luigi e Antonio	1 - Podere Bastighera	Id.	Id.
785	Vajanello di Tadili Luigi	1 - Podere fraz. Vigliano	Id.	Id.
786	Vespa E.	1 - Villaggio Mombretto	Id.	Id.
787	Brivio Giacomina Concetta	1 - C.na Costigè	Melegnano	Id.
788	Cantoni Giuseppe	1 - Via M. Grappa, 13	Id.	Id.
789	Comune	3 - Via Giardino	Id.	Id.
790	Gandini Piero	1 - C.na Giardino	Id.	Id.
791	Eredi Pozzi Cesare	1 - C.na Adelina	Id.	Id.
792	Uggetti Luigi	1 - Cascina Lago	Meleti	Id.
793	Comune	1 - Via S. Bernardo, 49	Mesero	Id.
794	AGIP Petroli	1 - St. prov.le 13 da Monza a Melegnano	Melzo	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
795	Alcardi Giuseppe	1 Via Puccini, 23	Melzo	La quantità che viene portata in superficie
796	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
797	Chimica Melzo	1 - C.na Paolina	Id.	Id.
798	Mattavelli Celeste	1 - Via Lodi, 3	Id.	Id.
799	Bellotti Francesco	1 - C.na S. Andrea	Misinto	Id.
800	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
801	Az. agric. Tronchini di A. Segalini	1 - St. prov.le per Caleagnano	Montanaso Lombardo	Id.
802	Bono Luisa ed Emiliano	2 - C.na Belgiardino	Id.	Id.
803	Cava Belgiardino	1 - Fraz. Belgiardino	Id.	Id.
804	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
805	Moroni Paolo	1 - Loc. Gamorra	Id.	Id.
806	Roncoroni Angelo	1 - Loc. Belgiardino	Id.	Id.
807	Tonani Attilio e Uggè Carlo	1 - Fraz. Arcagna	Id.	Id.
808	Acquedotto comunale	8 - Aree comunali	Monza	Id.
809	Alpe S.p.a.	1 - Via Frisi, 22	Id.	Id.
810	Cartonstrong	2 - Via Baradello	Id.	Id.
811	Consorzio Alto Lambro	1 - Via E. Fermi, 105	Id.	Id.
812	Floricoltura Fumagalli	1 - Via Marelli, 95	Id.	Id.
813	Golf Club Milano	2 - Parco Monza	Id.	Id.
814	Longhi Gaetano	1 - Via Bergamo, 27	Id.	Id.
815	Motta S.p.a.	1 - Via Montello, 7	Id.	Id.
816	Pirola Domenico	1 - Via Adda, 70	Id.	Id.
817	Società Sapio	1 - Via S. Pellico, 48	Id.	Id.
818	SIAS	1 - Autodromo	Id.	Id.
819	Tintoria e stamperia De Simone	1 - Via Boccaccio, 6	Id.	Id.
820	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Morimondo	Id.
821	Cattaneo Francesco	1 - C.na Elena	Id.	Id.
822	Imm. S. Maria	1 - C.na Casovasca	Id.	Id.
823	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Motta Visconti	Id.
824	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Mulazzano	Id.
825	Brignani Antonio	1 - Via XX Sett. 49/51	Nerviano	Id.
826	Consorzio acqua potabile	3 - Area comunale	Id.	Id.
827	Nuova Ese s.r.l.	1 - Via Mazzurati	Id.	Id.
828	Soc. Satta e Bottelli	1 - Via Delle Cave, 3	Id.	Id.
829	Comune	1 - Area comunale	Nosate	Id.
830	S.a.s. Malda	4 - Podere Turbigaccio	Id.	Id.
831	Soc. Allev. di Nosate	2 - Via S. Siro	Id.	Id.
832	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Nova Milanese	Id.
833	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Novate Milanese	Id.
834	F.lli Dionigi	1 - Via Baranzate, 72	Id.	Id.
835	Valzasina Viriginio	1 - C.na del Sole	Id.	Id.
836	AGIP	1 - Olio di Gaggiano	Noviglio	Id.
837	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
838	Conti di Carpegna	1 - C.na Rovina	Id.	Id.
839	Isacchi Itala	2 - Podere Copiago	Id.	Id.
840	O.P. Collegio di Guastalla	1 - Loc. Mairano	Id.	Id.
841	Torti Arcangelo	1 - Loc. Santa Corinna	Id.	Id.
842	Amorusso Vincenzo	1 - Via dei Pioppi, 34	Opera	Id.
843	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
844	Cerri Edoardo	1 - C.na Marisa	Id.	Id.
845	Giannoni Carlo	1 - Via delle Rubinie, 8	Id.	Id.
846	Zucca di Fradigrada e Monfrin	1 - Via Adige	Id.	Id.
847	Cordoni Franco	1 - C.na Catarana	Orio Litta	Id.
848	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Ornago	Id.
849	SAFFA	1 - Tenuta Bonina	Ospedaletto Lodigiano	Id.

Num. d'ordine 1	Ditte proprietarie 2	Numero pozzi e loro ubicazione 3	Comune interessato 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua 5
850	SAFFA	2 - Tenuta Mandella	Ospedaletto Lodigiano	La quantità che viene portata in superficie
851	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Ossago	Id.
852	Carminati Greppi Paola	1 - Podere Corte Grande	Id.	Id.
853	C.L.A.I.B.	1 - Az. Agric. C.na Ceppeda	Id.	Id.
854	Industria casearia lodigiana	1 - Via Privata S. Rosa	Id.	Id.
855	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Ossona	Id.
856	Cava Maurizio di Calcaterra Enrica	1 - Loc. Furato	Id.	Id.
857	Cons. risanam. idr. del magentino	1 - Fraz. Asmonte	Id.	Id.
858	Elios	1 - Fraz. Asmonte	Id.	Id.
859	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Ozzero	Id.
860	Curati Anna Tanzi Carla	1 - Loc. Soria Moderna	Id.	Id.
861	Celario Aquilino	1 - Loc. Soria Vecchia	Id.	Id.
862	Conti Angela e Omodeo Antonio	1 - Loc. Soria Vecchia	Id.	Id.
863	F.lli Costa	1 - Podere C.na Roma	Id.	Id.
864	Marabelli Ambrogio	1 - Loc. Soria Vecchia	Id.	Id.
865	Dott. Natalia Giovanni e C.	1 - Loc. Soria Moderna	Id.	Id.
866	Osp. Maggiore di Milano	1 - C.na Bugo	Id.	Id.
867	Rossi Rinaldo	1 - Loc. Soria Vecchia	Id.	Id.
868	F.lli Trezzani	1.- Loc. Soria Vecchia	Id.	Id.
869	Borotto G. e C.	1 - Via Valassina, 91 - fraz. Incirano.	Paderno Dugnano	Id.
870	Breter S.p.a.	1 - Via C. Riboldi, 161	Id.	Id.
871	Consorzio acqua potabile	3 - Area comunale	Id.	Id.
872	Cerutti Ernesto	1 - C.na S. Angelo, loc. Palazzolo	Id.	Id.
873	I.C.M.	1 - Via per Incirano	Id.	Id.
874	Parrocchia di Dugnano	1 - Dugnano	Id.	Id.
875	Tonolli Sameton Nuova Samim	4 - Villaggio Ambrosiano	Id.	Id.
876	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Pantigliate	Id.
877	Civardi Carlo	2 - Via Oberdan 1/3	Id.	Id.
878	Confietti Maria Angela	1 - Via Matteotti, 19	Id.	Id.
879	F.lli Grugni	1 - Via Risorgimento, 46	Id.	Id.
880	Guzzi Giuseppe	1 - Piaz. Comunale, 5	Id.	Id.
881	Guzzi Giuseppe	1 - Piaz. Comunale, 20	Id.	Id.
882	Moretti Attilio	1 - Via Oberdan, 7	Id.	Id.
883	Rognoni Carlo	1 - Via Roma, 15/1	Id.	Id.
884	Rognoni Carlo	1 - Via Mazzini, 8	Id.	Id.
885	Rognoni Giovanni	1 - Via Roma, 15	Id.	Id.
886	Sirtori Erminio	1 - Via D'Annunzio, 36	Id.	Id.
887	Sirtori Frncesco	1 - Via D'Annunzio, 34	Id.	Id.
888	Stella Emilio	1 - Via Risorgimento, 46	Id.	Id.
889	Dott. Vigo Luigi e Clorinda	1 - Via Risorgimento, 19	Id.	Id.
890	Comune	1 - Area comunale	Parabiago	Id.
891	Candiani Fratelli	1 - Via Milano	Paullo	Id.
892	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
893	Industria italiana petroli S.p.a.	1 - Via Milano, 88	Id.	Id.
894	Industria italiana petroli S.p.a.	1 - S.S. 415 Km 12+989	Id.	Id.
895	Industria italiana petroli S.p.a.	1 - S.S. 415 Km 11+400	Id.	Id.
896	Soc. Miglioramento Mocucco	1 - Via Moncucco, 5	Id.	Id.
897	Az. petrolchimica Rondine	1 - Via Sempione, 17	Pero	Id.
898	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
899	Romani Angelo	1 - S.S. Sempioni, 121	Id.	Id.
900	Surem	1 - Via per Figino	Id.	Id.
901	Dono	1 - Via Resistenza, 12	Peschiera Borromeo	Id.
902	Consorzio acqua potabile	4 - Aree comunali	Id.	Id.
903	Comune di Milano	1 - Fraz. Linate	Id.	Id.
904	Contaldo Apollonio	1 - Nuova Strada Paulese	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
905	Galli Leonildo	1 - Via Puccini, 36	Peschiera Borromeo	La quantità che viene portata in superficie
906	F.lli Garlaschè	1 - Loc. Zelo Foramagno	Id.	Id.
907	Garlaschè Gianfranco	1 - Loc. Zelo Foramagno	Id.	Id.
908	Landis e G.Y.R.	1 - Viale Liguria	Id.	Id.
909	Marelli Guido.	1 - Località Bettola	Id.	Id.
910	Martorelli Luigi	1 - Località Plasticopoli	Id.	Id.
911	Mondor	1 - Via Di Vittorio, 6	Id.	Id.
912	Orfanotrofio maschile Milano	2 - Podere vari	Id.	Id.
913	Orsini Antonio	1 - Tennis club	Id.	Id.
914	Parapini Franco	1 - Loc. Zelo Foramagno	Id.	Id.
915	Parapini Mario	1 - Loc. Zelo Foramagno	Id.	Id.
916	Pezzoli	1 - Loc. Zelo Foramagno	Id.	Id.
917	SEA	6 - Aeroporto Linate	Id.	Id.
918	Acquedotto comunale	1 - Area comunale	Pessano	Id.
919	Consorzio intercomunale Gorgonzola-Pessano	1 - Via A. Moro	Id.	Id.
920	SIMAC	1 - Via Provinciale, 1	Id.	Id.
921	Az. Agr. Gajani Giampiero	2 - Cascina di sotto	Pieve Emanuele	Id.
922	Castaldo Francesco Colenne Giuseppe	1 - Loc. Fizzonasco	Id.	Id.
923	Consorzio acqua potabile	6 - Aree comunali	Id.	Id.
924	De Capitani D'Arzago Dozzio	1 - Podere Tolcinasco	Id.	Id.
925	Millesimo Aureliana	1 - Cascina Marina	Id.	Id.
926	Sassoli Gino e Vasco	1 - Fraz. Fizzonasco	Id.	Id.
927	F.lli Strada	1 - Fraz. Fizzonasco	Id.	Id.
928	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Pieve Fissiraga	Id.
929	Greppi Luigi	1 - C.na Pieve De Guazza	Id.	Id.
930	Greppi Luigi	2 - C.na Andreola	Id.	Id.
931	Greppi Luigi	2 - C.na Orgnaghina	Id.	Id.
932	Mobil Oil italiana	1 - Loc. Vigna	Id.	Id.
933	Bergamaschi Angelo	1 - Podere Arzona	Pioltello	Id.
934	Cittelli Carlo	1 - Via Roma, 27	Id.	Id.
935	Dell'Acqua Gaetano	1 - Via Dante, 6 loc. Limito	Id.	Id.
936	Frisia Filippo	2 - C.na Rugacesio	Id.	Id.
937	Eredi Gandini Aberardo	1 - Fraz. Limito Lago Malaspina	Id.	Id.
938	Ingannamorte Francesco	1 - Strada Rivoltana, 99, fraz. Limito	Id.	Id.
939	Ingrosso Giovanni	1 - Via Donatello, 28, fraz. Seggiano	Id.	Id.
940	I.S.I. - Istituto sportivo italiano	1 - Laghetto Malaspina	Pioltello	Id.
941	Pio istituto figli della provvidenza	1 - C.na Rugacesio	Id.	Id.
942	SIO	1 - Via Dante	Id.	Id.
943	SISAS	1 - Via Toti, 4	Id.	Id.
944	Tiberto S.p.a.	1 - Via Vecchia Rivoltana, 31	Id.	Id.
945	Vernicolor italiana	1 - Via Giambologna, loc. Seggiano	Id.	Id.
946	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Pogliano Milanese	Id.
947	Soc. Plasticover	1 - Via Rivolta, 5	Id.	Id.
948	Ticino Plastic	1 - Via C. Battisti, 60	Id.	Id.
949	Unione manifatture	1 - Via Garibaldi, 31	Id.	Id.
950	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Pozzo d'Adda	Id.
951	Colnago Ernesto	1 - C.na Cavallasca	Id.	Id.
952	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Pozzuolo Martesana	Id.
953	La Fulvia	1 - Fr. Bisentrate	Id.	Id.
954	Invernizzi Ambrogio	2 - Via Martiri della Libertà	Id.	Id.
955	Ferrero e C.	2 - Via Martiri della Libertà, 71	Id.	Id.
956	R.P.R. Cave	1 - Fraz. Bisentrate	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
957	Agip-petroli	2 - Strada provinciale per Vanzago	Pregnana Milanese	La quantità che viene portata in superficie
958	Albertini Giorgio	1 - Via dei Rovedi	Id.	Id.
959	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
960	Gaio Gianfrancesco	1 - Via Roma, 88	Id.	Id.
961	Fipel di Assi e Colombo	1 - Via Melzi	Rescaldina	Id.
962	I.A.B. - Industria abbigliamento Bassetti	1 - Via Olona	Id.	Id.
963	Italmec Alto Milanese	1 - Prov. Saronnese, 60	Id.	Id.
964	Acquedotto comunale	6 - Aree comunali	Rho	Id.
965	Agip Petroli (distributori)	1 - Tangenz.-ovest	Id.	Id.
966	Bianchi Domenico	1 - Strada Rho - Arese	Id.	Id.
967	Candidus Prugger	1 - Loc. Mazzo	Id.	Id.
968	Centro resid. Europa	1 - Via Capuana	Id.	Id.
969	CISA Comp. Italo-Svizzera acciaio	1 - Via Trento fraz. Passirana	Id.	Id.
970	Citterio	2 - Corso Europa, 206	Id.	Id.
971	F.lli Chierichetti	1 - Via Grandi	Id.	Id.
972	Co.Ge.Far.	1 - Via Bolivia	Id.	Id.
973	Comune	1 - Via dei Ronchi	Id.	Id.
974	Costruzione meccaniche Rho	2 - Via E. Mattei, 13	Id.	Id.
975	Silga S.r.l.	1 - Via Grandi - Mazzo di Rho, 3	Id.	Id.
976	Soc. miglioramento podere Prato Nuovo	1 - Fraz. Ghisolla	Id.	Id.
977	Shell-IPP-Raffineria Agip Rho	11 - Raffineria	Id.	Id.
978	Bellotti dott. Luigi	2 - C.na Gallarate	Robecchetto con Induno	Id.
979	Bonomi Giovanni e Gaudenzio	1 - C.na Croce	Id.	Id.
980	Conceria Arbor	1 - Via Garibaldini, 17-19	Id.	Id.
981	Conceria Italia	1 - Via Novara, fraz. Malvaglio	Id.	Id.
982	Conceria Gapel di Galera	1 - Via Diaz, 14	Id.	Id.
983	Conceria Congar	1 - Via Marsala, fraz. Malvaglio	Id.	Id.
984	Conceria Ga.Co.Ma.	1 - Via Pozzi, 13	Id.	Id.
985	Conceria Florida	1 - Via S. Vittore	Id.	Id.
986	Conceria Azzurra	1 - Via Carducci	Id.	Id.
987	OMIEL	1 - Via 3 Giugno, 19	Id.	Id.
988	Re Santino e Enrico	1 - C.na Bellaria	Id.	Id.
989	Tessitura di Robecchetto	2 - Via Arese, 85	Id.	Id.
990	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Robecco sul Naviglio	Id.
991	Conceria F.lli Lange	1 - Via 3 Giugno	Id.	Id.
992	Cons. prov. del Magentino	1 - Loc. Cascinazza	Id.	Id.
993	Modatex S.p.a.	1 - Via Magenta, 16	Id.	Id.
994	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Rodano	Id.
995	Carlo Erba	1 - Fr. Pobbiano	Id.	Id.
996	Malzi D'Eril Paola	3 - Podere Rodano	Id.	Id.
997	Orfanotrofio maschile di Milano	1 - Podere Cascignanica	Id.	Id.
998	Orfanotrofio maschile di Milano	1 - Podere Prato	Id.	Id.
999	Orfanotrofio maschile di Milano	1 - Podere Marzo	Id.	Id.
1000	Sisas	4 - Via Achille Grandi	Id.	Id.
1001	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Roncello	Id.
1002	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Ronco Briantino	Id.
1003	Az. agr. Cascina Rota	1 - Via Cascina Rota	Rosate	Id.
1004	Binotti Aldo	1 - Podere S. Ambrogio	Id.	Id.
1005	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
1006	ECA di Milano	1 - Podere Bettola	Id.	Id.
1007	Ing. Campizi Gianfranco	1 - Cascina Rotta	Id.	Id.
1008	Istituti ospitalieri Milano	1 - Cascina Canobbia	Id.	Id.
1009	Istituti ospitalieri Milano	1 - Cascina Bertola	Id.	Id.
1010	Istituti ospitalieri Milano	1 - Cascina Trinchera	Id.	Id.
1011	Lattuada Giuseppina e Valentina	1 - Cascina Micona	Id.	Id.
1012	Mottaiola S.p.a.	1 - Cascina Mottaiola	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
1013	Orfanotrofio maschile di Milano	2 - Podere Crosina	Rosate	La quantità che viene portata in superficie
1014	Paravicini Crombelli Carla e Figli	1 - Cascina Arlugo	Id.	Id.
1015	Peber ind. ceram. milanesi	1 - Via S. Pellico	Id.	Id.
1016	Rebuzzini Franco e F.lli	1 - Cascina Longona	Id.	Id.
1017	Sorelle Tagliabue	1 - Cascina Mentirone	Id.	Id.
1018	Veneranda fabbrica del Duomo	1 - Cascina Villanova	Id.	Id.
1019	Acquedotto comunale	1 - Area comunale	Rozzano	Id.
1020	Allievi Antonio	1 - Via Valleambrosia	Id.	Id.
1021	Arienti Stefania Previtera	1 - Via Valleambrosia	Id.	Id.
1022	Autostrada Serravalle Milano	1 - Casello autostrada	Id.	Id.
1023	Becromal	1 - Via Rosenthal, 5	Id.	Id.
1024	Biochim	1 - Località Quinto Stampi	Id.	Id.
1025	Bombelli Luigi	1 - Via Monviso, 45	Id.	Id.
1026	Consorzio acqua potabile	5 - Area comunale	Id.	Id.
1027	Cannone Sabino	1 - Via Monte Rosa	Id.	Id.
1028	Cedrati Domenico	1 - Via Aspromonte, 21	Id.	Id.
1029	Continental gas	1 - Strada dei Giovi	Id.	Id.
1030	Costruzione prefab. Romagnoli	1 - Cascina Gamberina	Id.	Id.
1031	Dossena Armando	1 - Località Valleambrosia	Id.	Id.
1032	Fusione milanese	1 - Via Monte Rosa, 54	Id.	Id.
1033	Gascoignes Italia S.p.a.	1 - Località Gamberoni	Id.	Id.
1034	Meli Lupi di Soragna	2 - Podere Torriggio	Id.	Id.
1035	Opos laboratori opoterapici	1 - Via Monte Rosa, 56	Id.	Id.
1036	Prada Lino	1 - Via Monte Rosa, 56	Id.	Id.
1037	Sinibaldi Nello	1 - Via Monte Rosa, 56	Id.	Id.
1038	Spelta Paolo	1 - Via Cervino, 2	Id.	Id.
1039	Soc. imm. Valleambrosio	1 - Via Resegono	Id.	Id.
1040	Soc. imm. Valleambrosio	1 - Via Monte Rosa, 70	Id.	Id.
1041	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Salerano sul Lambro	Id.
1042	Sipcam	1 - Via V. Veneto, 18	Id.	Id.
1043	Sipcam S.p.a.	1 - Podere agricolo Cascina Navette	Id.	Id.
1044	Baggi Angelo	1 - Località Mariotto	San Colombano al Lambro	Id.
1045	Bersani Angelo	1 - Località Cascina Mariotto	Id.	Id.
1046	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1047	Gatti Giancarlo	1 - Via Milano, 13	Id.	Id.
1048	Sartori Pietro e Golzi Carlo	1 - Via Emilia, 11	Id.	Id.
1049	Zamproni Piero	1 - Frazione Mariotto	Id.	Id.
1050	AGIP petroli	1 - Strada Paulese km 0+843	San Donato Milanese	Id.
1051	Amadio Guido	1 - Viale Libertà, 25	Id.	Id.
1052	Consorzio acqua potabile	3 - Area comunale	Id.	Id.
1053	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1054	Casa di cura San Donato	1 - Via Morandi, 30	Id.	Id.
1055	Coop. del. laghetto	1 - Via Triulziana, 52	Id.	Id.
1056	COGICAL	1 - Cascina Tecchione	Id.	Id.
1057	Coop. Alcor	1 - Via Triulziana, 36	Id.	Id.
1058	ECA	1 - Podere Ronco di Poasco	Id.	Id.
1059	FAITAL	1 - Via Buozzi, fraz. Bagnolo	Id.	Id.
1060	F.lli Volpi Bassani	3 - Podere Monticello	Id.	Id.
1061	Gavazzi Angelo e Piero	1 - Via Matteotti, 9	Id.	Id.
1062	Handels Anstalt Elcom	1 - Via Buozzi, 53	Id.	Id.
1063	Imm. Antonini soc.	1 - Via Montenero, 4	Id.	Id.
1064	Imm. Giada Bianca	1 - Via XXV Aprile	Id.	Id.
1065	Imm. Serigherio di Carlo e Giuseppina Verga	3 - Cascina Sorigherio	Id.	Id.
1066	Imm. Tecchione	5 - Cascina Tecchione	Id.	Id.
1067	MEIR	1 - Via Civesio, 4	Id.	Id.
1068	Pozzobon e Lorenzon	1 - Via XXV Aprile	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
1069	Rivetta Bernardo	1 - Via Emilia, 10	San Donato Milanese	La quantità che viene portata in superficie
1070	Soc. S. Felice di Pizzini e C.	1 - Via Adige, 12	Id.	Id.
1071	SHAM	1 - Via Emilia	Id.	Id.
1072	Zamponi Battista	1 - Località Certosa	Id.	Id.
1073	F.lli Zignani	1 - Via Milano, 2	San Fiorano	Id.
1074	Tarenzi Giancarlo	1 - Via Pallavicino, 30	Id.	Id.
1075	Comune	1 - Via XXV Aprile	San Giorgio su Legnano	Id.
1076	AGIP petroli	1 - Tang. ovest Milano	San Giuliano Milanese	Id.
1077	AGIP petroli	1 - Strada prov.le Binasco	Id.	Id.
1078	Aristea	2 - Via Gorcki, 21	Id.	Id.
1079	Privio Concetta Giacomina	1 - Località Molino Ippolito	Id.	Id.
1080	Consorzio acqua potabile	6 - Aree comunali	Id.	Id.
1081	Consorzio acqua potabile	1 - Aree comunali	Id.	Id.
1082	ECA Milano	1 - Podere Vidiserto	Id.	Id.
1083	Galli Giuseppe	1 - Frazione Borgolombardo	Id.	Id.
1084	Gommalux	1 - Via dei Platani, 3	Id.	Id.
1085	Imm. Castelletto	2 - Podere Castelletto	Id.	Id.
1086	Imm. Vespucci e Serenella	1 - Via Buonarroti	Id.	Id.
1087	SIPA	1 - Frazione Civesio	Id.	Id.
1088	Verga Alberto	1 - Podere Selmo	Id.	Id.
1089	Az. agr. Castello	1 - Strada della Martana	San Martino in Strada	Id.
1090	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1091	Conral	1 - Strada Vecchia Cremonese	Id.	Id.
1092	Lunai Lodi S.p.a.	3 - Strada Antica Cremonese, 20	Id.	Id.
1093	Lami	1 - Frazione Ca' de Bolli	Id.	Id.
1094	Michetti Franco	1 - Frazione Ca' de Bolli	Id.	Id.
1095	Opera pia asili d'infanzia Lodi	1 - Podere Canova di Villani	Id.	Id.
1096	Opera pia casa di riposo Lodi	2 - Podere Canova di Villani	Id.	Id.
1097	Ospedale maggiore di Lodi	2 - Az. agr. Podere Martesana	Id.	Id.
1098	Società DIMAS	1 - Via Emilia	Id.	Id.
1099	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	San Rocco al Porto	Id.
1100	Edil materie plastiche	1 - Via Giovanni XXIII	Id.	Id.
1101	ENEL	1 - Cascina Cortese	Id.	Id.
1102	Marchini Francesco	1 - Podere Berghente	Id.	Id.
1103	Soc. manufatti Piacenza	1 - Località Buttirone	Id.	Id.
1104	Traversi Claudia Antonia	2 - Podere Isola della lite	Id.	Id.
1105	Traversi Giovanni Ancona	3 - Podere Maruffi	Id.	Id.
1106	Vezzulli Giuseppe	1 - Cascina Pozzola	Id.	Id.
1107	Az. agr. Cascina Montebuono	1 - Cascina Montebuono	Sant'Angelo Lodigiano	Id.
1108	Bocchiola Carlo	1 - Cascina Battistina	Id.	Id.
1109	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Id.	Id.
1110	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1111	Cosmical	1 - Viale Trieste, 21	Id.	Id.
1112	F.lli Gallotti	1 - Cascina Maiano	Id.	Id.
1113	Fondazione Morandi Bolognini	2 - Cascina Belfuggito	Id.	Id.
1114	Gallotta	1 - Frazione Belfiorito	Id.	Id.
1115	Massone Venanzio	1 - Podere Favorita	Id.	Id.
1116	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Santo Stefano Lodigiano	Id.
1117	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Santo Stefano Ticino	Id.
1118	Mariotti Valerio	1 - Cascina Riboldo	Id.	Id.
1119	Rancilio Gian Luigi	1 - Via Gioberti, 1	San Vittore Olona	Id.
1120	Tessiture fibre artigianali A. Lazzati	1 - Via Puccini, 8	Id.	Id.
1121	Autogril S.p.a.	1 - Autostrada	San Zenone al Lambro	Id.
1122	ENEL	1 - Via Isola	Id.	Id.
1123	Ospedale maggiore di Lodi	1 - Podere Cascinetta di S. Zenone	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
1124	Consorzio acqua potabile	2 - Area comunale	Secugnago	La quantità che viene portata in superficie
1125	B.P. Italiana S.p.a.	1 - Via Emilia, 7	Id.	Id.
1126	Locatelli Cristoforo	1 - Località Cantoniera n. 1	Id.	Id.
1127	Negri Teresa	1 - Via Emilia, 7	Id.	Id.
1128	Consorzio acqua potabile	1 - Area Lom.	Sedriano	Id.
1129	Lonati Alda, in Pea	1 - Via Cisliano, 6	Id.	Id.
1130	Si.Cr.El.	1 - Via per Cascina Magna	Id.	Id.
1131	Ascot.	1 - Località Redecesio	Segrate	Id.
1132	Baruffaldi Bruno e F.	1 - Via Pascoli, 12	Id.	Id.
1133	Bonzi Leonardo	1 - Podere Ravagnasco	Id.	Id.
1134	Bonzi Leonardo	1 - Cascina Olgia Vecchia	Id.	Id.
1135	Campanelli Amelia	1 - Via Tolstoi, 421	Id.	Id.
1136	Consorzio acqua potabile	6 - Aree comunali	Id.	Id.
1137	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
1138	Calcestruzzi Milano	1 - Via Cassanese	Id.	Id.
1139	Cesi	1 - Zona Laghetto Redecesio	Id.	Id.
1140	De Rosa Franco	1 - Strada per Rugacesio	Id.	Id.
1141	Lovati & C.	1 - Via Rivoltana, 1	Id.	Id.
1142	Manzoni Francesco Luigi	1 - Via Rivoltana, 17	Id.	Id.
1143	Mondadori editore	2 - Via Marconi, 27	Id.	Id.
1144	Nichetti Eurosio	1 - Via Rivoltana, fraz. Trecarezzo	Id.	Id.
1145	Ospedale S. Raffaele	1 - Via Olgettina	Id.	Id.
1146	Palmieri Lucia	1 - Via Rugacesio, 4	Id.	Id.
1147	PREVIT	1 - Via per Cascina Nuova	Id.	Id.
1148	Rea Domenico	1 - Via Rugacesio, 2	Id.	Id.
1149	Rothstein Herscu	1 - Via Tiziano, 11	Id.	Id.
1150	Rutolombarda	1 - Via Reggio Emilia	Id.	Id.
1151	Rutoli Adriana	1 - Via Eustacchi, 19	Id.	Id.
1152	Sala Carlo	1 - Az. agricola Sala, Cascina Boffalora	Id.	Id.
1153	SEA	6 - Aeroporto Linate	Id.	Id.
1154	Soc. imm. Novegro	1 - Via Baracca, 3/A	Id.	Id.
1155	Tecniterra di Aldo Vedani	1 - Via Tiepolo, 9	Id.	Id.
1156	Turri Carlo	2 - Az. agr. via Rivoltana, 5	Id.	Id.
1157	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Senago	Id.
1158	Monvil Beton	1 - Strada vicinale, Cascina Corridoni	Id.	Id.
1159	SILVAM	1 - Via A. Costa, 17	Id.	Id.
1160	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Senna Lodigiana	Id.
1161	Gavazzi Luisa in Pallavicino	2 - Podere Campagna	Id.	Id.
1162	Imm. Abadesse	2 - Cascina Isolone	Id.	Id.
1163	Lombarda carni	1 - Strada Lodigiana	Id.	Id.
1164	Traversi Antonia	1 - Podere Springalli	Id.	Id.
1165	Azienda municipale	1 - Via Palestro, 33	Seregno	Id.
1166	Azienda municipale	2 - Via Beato Angelico - Via Corsica	Id.	Id.
1167	Acquedotto comunale	5 - Aree comunali	Sesto S. Giovanni	Id.
1168	Campari Davide	1 - Via Campari n. 7-9	Id.	Id.
1169	Consorzio acqua potabile	6 - Aree comunali	Id.	Id.
1170	Eca casa per anziani	1 - Via Rovani, 280	Id.	Id.
1171	Ercole Marelli	3 - Via Edison, 50	Id.	Id.
1172	Trafileria Edoardo Gilardi	1 - Via Fosse Ardeatine, 61	Id.	Id.
1173	AGIP petroli	1 - Strada prov. n. 39	Settala	Id.
1174	Brivio Francesca ved. Lamponi	1 - Cascina Dosso, località Premenugo	Id.	Id.
1175	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1176	Floricoltura Belotti Battista	2 - Strada prov. Cerca 2	Id.	Id.
1177	Floricoltura az. agr. F.lli Passerini	1 - Frazione Caleppio	Id.	Id.
1178	I.C.S.A. S.r.l.	1 - Via F.lli Rosselli, 5, - frazione Premenugo	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
1179	ILAT.	1 - Via Grandi	Settala	La quantità che viene portata in superficie
1180	ILCO italiana.	1 - Frazione Premenugo	Id.	Id.
1181	Imelet S.p.a..	1 - Via Grandi, 8	Id.	Id.
1182	Isolvetro S.n.c. di Motta M. e C.	1 - Frazione Premenugo	Id.	Id.
1183	Jolli Plastic	1 - Frazione Caleppio	Id.	Id.
1184	Lavezzo Sergio	1 - Via Galvani	Id.	Id.
1185	L.S.I. - Lab. strum. industriali	1 - Località Cascina Dosso	Id.	Id.
1186	Metaltempra di Scavini & C.	1 - Via Nuova Paullese km 10	Id.	Id.
1187	Sicom frazione Premenugo	1 - Via Rosselli, 8	Id.	Id.
1188	Stroppa Giuseppe	1 - Via Garibaldi, 12, Paullo	Id.	Id.
1189	The Hollow Cover Everlasting Corporation	1 - Viale delle Industrie	Id.	Id.
1190	Vetrerie di Settala	1 - Frazione Caleppio	Id.	Id.
1191	Bettera Luigi	1 - Via Torricelli, 8	Settimo Milanese	Id.
1192	Binson apparecchiature elettroniche	1 - Via Fermi, 37	Id.	Id.
1193	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Id.	Id.
1194	Consorzio acqua potabile	1 - Area comuale	Id.	Id.
1195	Cuma	1 - Via Torricelli, 15	Id.	Id.
1196	Dallera e Siboni	1 - Via Torricelli, 15	Id.	Id.
1197	Fedeli Giuseppe	2 - Via Gramsci, 131	Id.	Id.
1198	F.lli Introini.	1 - Via Gramsci, 103	Id.	Id.
1199	Imma di Savorelli	1 - Via Fermi, 16	Id.	Id.
1200	Lissoni Giovanni	1 - Via Torricelli, 19	Id.	Id.
1201	Mucedola Michele e Rezzonico Carla	1 - Via Galileo, 10	Id.	Id.
1202	Olivotto Celestino	1 - Via Torricelli, 157	Id.	Id.
1203	Stendardi Mario	1 - Via Torricelli, 13	Id.	Id.
1204	Vacanza del cane.	1 - Via F. Segnarca.	Id.	Id.
1205	Acquedotto Brollo	1 - Villaggio Brollo	Solaro	Id.
1206	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1207	Macchi Fausto	1 - Via Borromeo	Id.	Id.
1208	Milano Music Service	1 - Via Alberoni, 65	Id.	Id.
1209	Anelli Luigi	1 - Via Po	Somaglia	Id.
1210	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1211	Copelca	1 - Loc. Ca' Bianca	Id.	Id.
1212	Crole Luigi	1 - Cascina Belvedere	Id.	Id.
1213	Grossi Fausto.	1 - S.S. n. 234	Id.	Id.
1214	Gavazzi Claudia	2 - Cascina Careggio	Id.	Id.
1215	Gavazzi Claudia	1 - Cascina Isidoro	Id.	Id.
1216	Gavazzi Claudia	1 - Cascina S. Martino Dario	Id.	Id.
1217	Gavazzi Claudia	1 - Cascina S. Luca	Id.	Id.
1218	Gavazzi Spalletti Guendalina	1 - Podere Giulia	Id.	Id.
1219	Gavazzi Spalletti Guendalina	1 - Podere Sforzetta	Id.	Id.
1220	Gavazzi Pallavicino Luisa.	1 - Podere S. Maurizio	Id.	Id.
1221	Gavazzi Pallavicino Luisa.	1 - Podere Ranere	Id.	Id.
1222	Lamoca Docise di Cifilletti Pino.	1 - Località Molino Alberone	Id.	Id.
1223	Minoia Gaetano	1 - Frazione Coste Fagioli	Id.	Id.
1224	O.M.C. di Cipelletti Angelo	1 - S.S. n. 234 km 38 + 420	Id.	Id.
1225	Pio istituto figli della Provvidenza.	1 - Podere S. Marco	Id.	Id.
1226	Pio istituto figli della Provvidenza.	1 - Podere Sforzina	Id.	Id.
1227	Quirci Pietro e Franco	1 - Molino Alberone	Id.	Id.
1228	Ricotti Federico e Bini Ferdinando	1 - Tenuta Pizzolano	Id.	Id.
1229	Saffa industria legno.	2 - Tenuta Pizzolano	Id.	Id.
1230	Sforza della Somaglia	1 - Podere Sforza	Id.	Id.
1231	Zighetti Pietro	1 - Molino Alberone	Id.	Id.
1232	Combiè Ponziano.	1 - Località Casa Combè, 30	Sordio	Id.
1233	Poggi Gilda	1 - Via Emilia, 3	Id.	Id.

Num. d'ordine 1	Ditte proprietarie 2	Numero pozzi e loro ubicazione 3	Comune interessato 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua 5
1234	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Sovico	La quantità che viene portata in superficie
1235	Standartex	1 - Viale Brianza, 51	Id.	Id.
1236	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Sulbiate	Id.
1237	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Terranova dei Passerini	Id.
1238	Ospedale di Codogno	1 - Podere S. Giacomo	Id.	Id.
1239	Sovegas	2 - Via della Raffineria	Id.	Id.
1240	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Trezzano Rosa	Id.
1241	Caminada e Figlio	1 - Via Claudio Treves	Trezzano sul Naviglio	Id.
1242	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
1243	C.M. Pullè	1 - Via Mario Pagano, 10	Id.	Id.
1244	Pento-nett	1 - Via S. Cristoforo, 25	Id.	Id.
1245	Supermercati PAM	1 - Via Boccaccio, 35	Id.	Id.
1246	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Trezzano d'Adda	Id.
1247	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1248	Colombo Angelo e Figli	1 - In destra fiume Adda	Id.	Id.
1249	Convento Divina Maternità Carmelitani	1 - Via da Vinci, fraz. Concesa	Id.	Id.
1250	Convento Divina Maternità Carmelitani	1 - Via da Vinci, fraz. Concesa	Id.	Id.
1251	ENEL	1 - Via B. Visconti, 14	Id.	Id.
1252	Mazza Angelo Elisa e Italo	1 - Via della Chiesa, 18	Id.	Id.
1253	Blanca Fouad	1 - Viale Montenero, 1	Tribiano	Id.
1254	B.T.B. Industria chimica S.p.a.	2 - Via Paullo, 11	Id.	Id.
1255	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1256	Fenzi Vernice	1 - Via Trieste, 7	Id.	Id.
1257	Ing. Colombo Eliano & C.	1 - Strada prov. Melegnano	Id.	Id.
1258	Migroel	1 - Via Cassino, 11	Id.	Id.
1259	SAMOA	1 - Viale Montenero	Id.	Id.
1260	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Triuggio	Id.
1261	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1262	Cotonificio F.lli Dell'Acqua	1 - Via Mulini Saletti	Id.	Id.
1263	Scatolificio Tassi	1 - Via dell'Acqua, 1	Id.	Id.
1264	Adda Carni	1 - Località La Rozza	Trucazzano	Id.
1265	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1266	Ciba Geigy	1 - F.ne Corneliano Bertario	Id.	Id.
1267	I.R.O.C. di Ecobi Bruno & C.	1 - Nuova Strada Cavrione	Id.	Id.
1268	Orfanotrofio femminile di Milano	2 - Podere Magretta	Id.	Id.
1269	Sangalli Marisa	1 - Località Torrettone	Id.	Id.
1270	Soc. agricola di Rezzano	1 - Via del Santuario, 2	Id.	Id.
1271	Donelli Battista	1 - Frazione Cascinazzo	Turano Lodigiano	Id.
1272	Pecchi Emilio	3 - Cascina Robecco	Id.	Id.
1273	Riboni Luisa	1 - Cascina Mirabello	Id.	Id.
1274	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Turbigo	Id.
1275	Conceria Adua	1 - Via Vicolosport	Id.	Id.
1276	Conceria Cafra	1 - Via Piave	Id.	Id.
1277	Conceria F.lli Rivolta	1 - Via Libertà, 11	Id.	Id.
1278	Conceria Garegnani e Rudoni	1 - Via Nosate	Id.	Id.
1279	Conceria Merlo	1 - Via Matteotti, 34	Id.	Id.
1280	Conceria S. Virgilio	1 - Via Villoresi	Id.	Id.
1281	ENEL	1 - Centrale termica	Id.	Id.
1282	Manifattura Rossari e Varzi	1 - Via Novara, 66	Id.	Id.
1283	Zara Carlo e Sergio	1 - Via 1° Maggio, 5	Id.	Id.
1284	Az. agr. Canova di Martinotti R.	1 - Cascina Canova Bassa	Valera Fratta	Id.
1285	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Vaprio d'Adda	Id.
1286	Fumagalli e Ronchi	1 - Via Milano	Id.	Id.
1287	Italcementi	1 - Via Camozzi, 124	Id.	Id.
1288	Visconti di Modrone Velvis S.p.a.	1 - Via Visconti di Modrone, 3	Id.	Id.
1289	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Vanzaghello	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
1290	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Varedo	La quantità che viene portata in superficie
1291	Lissoni Adriano	1 - Via S. Aquilino, 43	Id.	Id.
1292	Esso Standard Italiana	1 - Via Nuova Valassina, km 7+500	Veduggio col Colzano	Id.
1293	Jancke Giorgio & C.	1 - Via G. Verdi, 9	Id.	Id.
1294	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Verano Brianza	Id.
1295	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Vermezzo	Id.
1296	Cucchi Giuseppe	1 - Loc. Marcatutto, Cascina Bruciata	Id.	Id.
1297	F.lli Codegoni	1 - Loc. Marcatutto	Id.	Id.
1298	Galli Erino e Longoni Faustina	1 - Via Ravello	Id.	Id.
1299	Girola Bruno	1 - Strada prov. Milano-Abbiat.	Id.	Id.
1300	International Swimming Pools	1 - Località Ravello	Id.	Id.
1301	Max Vittorio	1 - Località Isola Ponte	Id.	Id.
1302	Siofar località Ravello	1 - Via Puccini, 12	Id.	Id.
1303	Siofar località Ravello	2 - Via Puccini, 12	Id.	Id.
1304	Società Wokes	1 - Centro ricreativo	Id.	Id.
1305	Az. agr. S. Caterina	1 - Podere S. Caterina	Vernate	Id.
1306	Bestetti Rino	1 - Strada per Casorate	Id.	Id.
1307	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Id.	Id.
1308	Elena Camillo	1 - Ristorante Monte Rosso	Id.	Id.
1309	Eredi Calegari	1 - Via Giotto	Id.	Id.
1310	Eurofriger	1 - Via Sitia Uomo, località Pasturago	Id.	Id.
1311	Fondazione Negroni - Prati Morosini	1 - Podere Coazzano	Id.	Id.
1312	Pesca sportiva Ospedale Fatebenefratelli	1 - Località Coazzano	Id.	Id.
1313	Sitia Yomo	1 - Località Pasturago	Id.	Id.
1314	Consorzio acqua potabile	2 - Aree comunali	Vignate	Id.
1315	Edildana	1 - Via Rivoltana, fraz. S. Pedrini	Id.	Id.
1316	ROVEA	1 - Loc. strada Cassanese, km 12	Id.	Id.
1317	F.lli Pasetti	1 - Cascina postino	Villanova del Sillario	Id.
1318	Acquedotto comunale	1 - Area commerciale	Villa Cortese	Id.
1319	Comune	1 - Via B. Speroni	Id.	Id.
1320	Comune	1 - Via M. D'Azeglio	Id.	Id.
1321	Cotonificio di Villa Cortese	1 - Via Alberto da Giussano	Id.	Id.
1322	Società Vilnova	1 - Giussano	Id.	Id.
1323	Consorzio acqua potabile	3 - Aree comunali	Villa Santa	Id.
1324	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Id.	Id.
1325	Delchi	1 - Via Dante, 25	Id.	Id.
1326	Piazza Rodolfo	1 - Via Manzoni, 10	Id.	Id.
1327	Rossi Pietro	1 - Via F. Baracca, 20	Id.	Id.
1328	Refi stampaggio materie platiche	1 - Via Lesmo, 7	Id.	Id.
1329	Texstampa	1 - Via Manzoni, 40	Id.	Id.
1330	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Villavesco con Tavazzano	Id.
1331	Chiesa Pierina	1 - Ristorante località Muzza	Id.	Id.
1332	Elettrochimica Solfuri	2 - Via Lodivecchio, 10	Id.	Id.
1333	ENEL	1 - Località Muzza	Id.	Id.
1334	Frigoriferi di Tavazzano	1 - Via Matteotti, 16	Id.	Id.
1335	Invernizzi Giuseppe	1 - Cà Cesario Sud	Id.	Id.
1336	Istituto de Angeli	5 - S.S. n. 9	Id.	Id.
1337	Ospedale Maggiore di Lodi	1 - Az. agr. podere Ca' De Zecchi	Id.	Id.
1338	Ospedale Maggiore di Lodi	5 - Az. agr. Pezzolo	Id.	Id.
1339	Rossi Rosolino	1 - Via Emilia	Id.	Id.
1340	Acquedotto comunale	13 - Aree comunali	Vimercate	Id.
1341	Assi & C.	1 - Via Pelizzari, 21	Id.	Id.
1342	Brambilla Fernando	1 - Via Dei Mille, 14	Id.	Id.
1343	Comune	1 - Via Bergamo	Id.	Id.
1344	Comune	1 - Località Velasca	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	2	3	4	5
1345	Comune	1 - Via Fleming	Vimercate	La quantità che viene portata in superficie
1346	Ospedale civile	1 - Via Cedera, 2	Id.	Id.
1347	Panceri Adele	1 - Località dei Mille	Id.	Id.
1348	Pagani industria alimentari	1 - Via Fiorbellina, 50	Id.	Id.
1349	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Vimodrone	Id.
1350	Impresa Cava Ballerini & C.	1 - Via G. Jan, 2	Id.	Id.
1351	Ziviani Renata	1 - Strada Padana Superiore, 60	Id.	Id.
1352	Casari Antonietta	1 - Cascina Antonietta	Vittuone	Id.
1353	Mello Darra	1 - S.S. 11 al n. 32	Id.	Id.
1354	Consorzio acqua potabile	1 - Area comunale	Vizzola Predabissi	Id.
1355	E.B.E.	1 - Via Cerca Vecchia	Id.	Id.
1356	Valenite Medeo	1 - Via Cerca Vecchia	Id.	Id.
1357	Az. Agricola del Pioppo	2 - Cascina Montebello	Zelo Buon Persico	Id.
1358	Taccani Maria	1 - Cascina Rosina	Id.	Id.
1359	Az. agricola Risello di Mairaghi	3 - Cascina Luisa	Zibido S. Giacomo	Id.
1360	Cava sabbia di Sannovo	1 - Cascina Gabirano	Id.	Id.
1361	F.lli Cantoni fraz. Badile	1 - Via della Chiarella	Id.	Id.
1362	Fondazione Negroni Prati Morosini	2 - Cascina Viano	Id.	Id.
1363	Pavesi Angelo	1 - Località Badile	Id.	Id.

ACQUE SUPERFICIALI

N.	Denominazione	Foce o sbocco	Comuni interessati	Limiti nei quali è ritenuto pubblico	Note
1	Torrente Trobbia	Canale Muzza	Trucazzano, Melzo, Pozzuolo M., Gorgonzola, Bellinzago, Gessate, Inzago, Masate, Basiano, Trezzano Rosa, Roncello, Busnago, Cornate d'Adda	Tutto il suo corso	Nel tratto terminale è detto anche Pizzavacca, Brivia, Molina, Galimberta, Visconta, inoltre è già registrato con diversa foce o sbocco al n. 92 del R.D. 2 giugno 1921
2	Roggia Muzzetta	Colatore Addetta	Rodano, Settala, Tribiano	Tutto il suo corso	
3	Canale del Latte	Fiume Ticino	Turbigo, Cuggiono	Tutto il suo corso	
4	Sorgente in Carate Brianza	—	F. 13 mapp. 19 in Carate Brianza	Punto di captazione	
5	Cava Mercugnana	—	Mediglia	Su tutto lo specchio liquido	
6	Cava F.lli Manara	—	Buccinasco	Su tutto lo specchio liquido	
7	Laghetto Gudo Gambaredo	—	Peschiera Borromeo, località C.na Fornace	Su tutto lo specchio liquido	
8	Boggia Clerici	—	Robecchetto con Induno	Tutto il suo corso	
9	Roggia Zambona	—	Robecchetto con Induno	Tutto il suo corso	
10	Torrente Comasinella	Torrente Seveso	Lazzate, Barlassina, Seveso	Tutto il suo corso	
11	Colo Mortone	Rozzia Muzzetta	Selo Buon Persico	Tutto il suo corso	

Il Ministro dei lavori pubblici
PRANDINI

90A3689

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 agosto 1990.

Tasso di riferimento da applicare, nel mese di settembre 1990, alle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante norme per la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Viste le leggi 4 giugno 1975, n. 172, 5 agosto 1981, n. 416 e 25 febbraio 1987, n. 67, recanti provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti n. 199213 e 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, nonché i decreti del 23 dicembre 1986 e del 14 agosto 1987 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il proprio decreto del 14 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 1989, con il quale la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è stata fissata, per l'anno 1990, nella misura dell'1 per cento;

Visto il proprio decreto del 26 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 176 del 30 luglio 1990, con il quale è stato fissato nella misura del 14,50 per cento il tasso di riferimento per il mese di agosto 1990;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento per il mese di settembre 1990, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari al 13,10 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari al 13,10 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1 per cento, il tasso di riferimento per il mese di settembre 1990 è pari al 14,10 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3785

DECRETO 28 agosto 1990.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1990, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e alla legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti n. 177651 e 177653 del 19 marzo 1977, e successive modifiche ed integrazioni, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il proprio decreto del 14 dicembre 1989, con il quale è stata fissata, per l'anno 1990, la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per le operazioni agevolate di credito agrario di miglioramento a ristoro degli oneri connessi alla loro attività di intermediazione;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni di credito agrario di miglioramento per il bimestre settembre-ottobre 1990, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari al 13,60%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agrario di miglioramento previste dalle norme indicate in premessa è pari, per il bimestre settembre-ottobre 1990, al 13,60%.

La commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti di credito è pari:

a) all'1,30% per i contratti condizionati stipulati nel 1990;

b) all'1,80% per i contratti definitivi stipulati nel 1990 relativi a contratti condizionati stipulati dopo il 30 giugno 1988;

c) all'1,90% per i contratti definitivi stipulati nel 1990 relativi a contratti condizionati stipulati entro il 30 giugno 1988.

In conseguenza, il tasso di riferimento è pari:

1) al 14,90% per le operazioni di cui al punto *a);*
2) al 15,40% per le operazioni di cui al punto *b);*
3) al 15,50% per le operazioni di cui al punto *c).*

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3782

DECRETO 28 agosto 1990.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1990, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto il decreto interministeriale dell'8 agosto 1986, recante modifiche al sistema di variazione automatica del tasso di riferimento da praticare sulle operazioni di credito agrario di esercizio in precedenza stabilite con decreto interministeriale del 7 dicembre 1983;

Visto il decreto interministeriale n. 925189 del 23 dicembre 1989 con il quale è stata demandata al Ministro del tesoro la competenza a fissare annualmente la misura della maggiorazione forfettaria da riconoscere agli istituti di credito per le operazioni agevolate di credito agrario di esercizio a ristoro della loro attività di intermediazione;

Visto il proprio decreto del 28 dicembre 1989, con il quale la maggiorazione forfettaria di cui sopra, per l'anno 1990 è stata fissata nella misura dell'1%;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni di cui sopra, per il bimestre settembre-ottobre 1990, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari all'11,70%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal concorso pubblico negli interessi, è pari, per il bimestre settembre-ottobre 1990, all'11,70%.

In conseguenza, tenuto conto della maggiorazione forfettaria dell'1%, il tasso di riferimento da praticare, per il bimestre settembre-ottobre 1990, sulle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal contributo pubblico negli interessi, è pari al 12,70%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3783

DECRETO 28 agosto 1990.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1990, alle operazioni di credito fondiario-edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni e integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972 dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge 12 marzo 1964, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto del 14 dicembre 1989, con il quale è stata determinata la commissione onnicomprensiva da riconoscere, nell'anno 1990, agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra menzionate;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia ha reso noto che, per il bimestre settembre-ottobre 1990, il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 13,70%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie, previste dalle disposizioni indicate in premessa, è pari al 13,70% per il bimestre settembre-ottobre 1990.

La commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti di credito è pari:

a) allo 0,95% per i contratti condizionati stipulati a far tempo dal 1° gennaio 1990;

b) all'1,45% per i contratti definitivi stipulati nell'anno 1990, relativi a contratti condizionati stipulati dopo il 30 giugno 1988;

c) all'1,75% per i contratti definitivi stipulati nel 1990 e relativi a contratti condizionati stipulati entro il 30 giugno 1988.

Di conseguenza, il tasso di riferimento è pari:

1) al 14,65% per le operazioni di cui al punto *a)*;
2) al 15,15% per le operazioni di cui al punto *b)*;
3) al 15,45% per le operazioni di cui al punto *c)*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3784

DECRETO 28 agosto 1990.

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero, per il bimestre settembre-ottobre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1988, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 72, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 31 dell'8 febbraio 1988, con il quale è stato esteso il criterio di variazione automatica del tasso di riferimento anche alle operazioni di collocamento di titoli obbligazionari ed è stabilito che detto tasso viene fissato bimestralmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione ai seguenti parametri:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi, della lira interbancaria e delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 30 dicembre 1989, con il quale la maggiorazione forfettaria, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è stata fissata, per l'anno 1990, nella misura dell'1,05 per cento;

Visto il proprio decreto del 26 giugno 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 155 del 5 luglio 1990, con il quale il tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate dalle casse di risparmio con provvista non riveniente dal collocamento di titoli obbligazionari per il bimestre luglio-agosto 1990 è stato determinato nella misura del 14,10 per cento, di cui 1,05 per cento a titolo di maggiorazione forfettaria;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha fornito la comunicazione prevista dal citato decreto ministeriale del 22 dicembre 1987 per la determinazione del tasso di riferimento per il bimestre settembre-ottobre 1990 relativo alle operazioni sopra indicate;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate dalle casse di risparmio con provvista non riveniente dal collocamento di titoli obbligazionari per il bimestre settembre-ottobre 1990 è determinato nella misura del 13,45 per cento annuo posticipato, di cui 1,05 per cento a titolo di maggiorazione forfettaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3787

DECRETO 28 agosto 1990.

Determinazione del tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane, per il bimestre settembre-ottobre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI relativo al credito all'artigianato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nel quale, tra l'altro, si dispone che i limiti e le modalità per la concessione del contributo nel pagamento degli interessi sono determinati con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 8 agosto 1986;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 30 dicembre 1989, con il quale la maggiorazione forfettaria, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è stata fissata, per l'anno 1990, nella misura dell'1% per le operazioni di durata fino a diciotto mesi e nella misura dell'1,05% per le operazioni oltre i diciotto mesi.

Visto il proprio decreto del 26 giugno 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 155 del 5 luglio 1990, con il quale il tasso di riferimento è stato fissato, per il bimestre luglio-agosto 1990, nella misura del 13,25% di cui 1% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie di durata fino a diciotto mesi e del 14,10%, di cui 1,05% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha fornito la comunicazione prevista dal citato decreto ministeriale 8 agosto 1986 per la determinazione del tasso di riferimento per il bimestre settembre-ottobre 1990 relativo alle operazioni sopra indicate;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nella premessa, il tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane è determinato, per il bimestre settembre-ottobre 1990, nelle seguenti misure:

12,70% annuo posticipato, di cui 1% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie di durata fino a diciotto mesi;

13,45% annuo posticipato, di cui 1,05% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3786

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 24 maggio 1990.

Riduzione della tassa costiera nel servizio radiomarittimo via satellite (sistema INMARSAT).

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 novembre 1988, concernente la riduzione sino al 31 dicembre 1988 della tassa costiera nel servizio radiotelefonico marittimo bordo-terra via satellite (sistema INMARSAT) nella fascia oraria 22.00 - 04.00 UTC, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 17 dicembre 1988;

Visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1989 con il quale è stata prorogata la validità della citata riduzione tariffaria sino alle ore 24.00 UTC del 30 giugno 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 10 febbraio 1989;

Visto il decreto ministeriale 21 agosto 1989 con il quale è stata prorogata la riduzione della tassa costiera nel servizio radiotelefonico marittimo via satellite (sistema INMARSAT) sino al 31 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 14 ottobre 1989;

Considerato che l'organizzazione INMARSAT ha deciso di estendere sino al 31 dicembre 1990 il periodo sperimentale della predetta riduzione tariffaria;

Ritenuta la necessità di protrarre l'efficacia del menzionato decreto ministeriale 21 agosto 1989;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Le tasse costiere per le comunicazioni radiotelefoniche marittime via satellite (sistema INMARSAT) effettuate tramite la stazione costiera terrena p.t. italiana, stabilite con decreto ministeriale 28 novembre 1988, citato nelle premesse, sono valide sino alle ore 24.00 UTC del giorno 31 dicembre 1990.

Art. 2.

1. Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 1990

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

Il Ministro del tesoro
CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1990
Registro n. 34 Poste, foglio n. 3

90A3789

DECRETO 24 luglio 1990.

Tariffazione dei servizi telefonici supplementari.

IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 7 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, come sostituito dall'art. 7 della legge 26 aprile 1983, n. 130;

Vista la convenzione stipulata in data 1° agosto 1984 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la SIP - Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni nazionali ad uso pubblico, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1984, n. 523;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 793, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1986, n. 82, riguardanti norme in materia di tariffe telefoniche nazionali;

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1986 relativo alla determinazione delle tariffe telefoniche per le relazioni con i Paesi della regione europea e del bacino del Mediterraneo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1986;

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1986 relativo alla determinazione delle tariffe telefoniche per le relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1986, come modificato dal decreto ministeriale 22 luglio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 14 agosto 1989;

Visto il piano regolatore nazionale delle telecomunicazioni, approvato con decreto ministeriale 6 aprile 1990, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 18 aprile 1990;

Visto il parere espresso dal consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione nella riunione della 2ª sezione del 9 novembre 1988;

Riconosciuta l'esigenza di determinare le tariffe peri i servizi telefonici supplementari della rete telefonica pubblica commutata;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. L'abbonamento ai servizi telefonici supplementari è consentito, compatibilmente con la disponibilità degli impianti, agli abbonati della rete telefonica pubblica commutata.

Art. 2.

1. Per i servizi telefonici supplementari sono dovuti, oltre alle tariffe ordinarie, i seguenti contributi, canoni e tariffe:

a) autodisabilitazione alle chiamate uscenti delle comunicazioni interdistrettuali e internazionali:

1) contributo di attivazione o variazione della chiave numerica . . . . L. 22.000

2) canone mensile di abbonamento . » 3.500

b) telelettura del contatore: per ciascuna interrogazione si applica una tariffa determinata mediante l'invio di un impulso al contatore d'abbonato;

c) trasferimento ad altro numero delle chiamate entranti:

1) canone mensile di abbonamento . L. 2.000

2) per ciascuna procedura di attivazione, disattivazione e verifica si applica una tariffa determinata mediante l'invio di un impulso al contatore d'abbonato.

Le comunicazioni stabilite durante l'espletamento del servizio sono tariffate secondo il seguente criterio: l'utente chiamante è tassato, per la comunicazione verso l'utente chiamato, secondo le norme vigenti per il servizio telefonico; l'utente chiamato è tassato, per la comunicazione tra la sede del proprio impianto e quella dove ha trasferito le chiamate, secondo le norme vigenti per il servizio telefonico;

d) chiamata in attesa:

1) canone mensile di abbonamento . L. 2.000

2) per ciascuna procedura di attivazione, disattivazione e verifica si applica una tariffa determinata mediante l'invio di un impulso al contatore d'abbonato.

Le comunicazioni stabilite durante l'espletamento del servizio sono tassate secondo le norme vigenti per il servizio telefonico;

e) aggiunta di un terzo abbonato in conferenza:

canone mensile di abbonamento. . . L. 2.000

Le comunicazioni stabilite durante l'espletamento del servizio sono tassate secondo le norme vigenti per il servizio telefonico;

f) documentazione degli addebiti: per la documentazione delle comunicazioni teleselettive è dovuto l'importo previsto per lo stesso servizio dalle tariffe telefoniche nazionali in atto alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

1. Nel caso in cui l'utente richieda l'abbonamento a più di un servizio telefonico supplementare di cui ai punti *c)*, *d)* ed *e)* dell'art. 2, è dovuto il canone mensile di abbonamento qui di seguito indicato:

a) canone mensile per l'abbonamento a due dei tre servizi telefonici supplementari di cui ai punti *c)*, *d)* ed *e)* dell'art. 2 . . . . L. 2.600

b) canone mensile per l'abbonamento ai tre servizi telefonici supplementari di cui ai punti *c)*, *d)* ed *e)* dell'art. 2 . . . . » 3.900

Art. 4.

1. Ai fini di quanto previsto nel presente decreto il valore dello scatto di contatore d'abbonato è fissato in misura pari a quella stabilita dalle norme vigenti per il servizio telefonico nazionale.

Art. 5.

1. Il presente decreto, che è inviato alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1990

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

Il Ministro del tesoro
CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1990
Registro n. 34 Poste, foglio n. 5

90A3790

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 28 giugno 1990.

Assegnazione alle regioni e alle province autonome di fondi disponibili ai sensi del decreto-legge 25 maggio 1990, n. 123.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 1 del decreto-legge 25 maggio 1990, n. 123, che dispone la corresponsione al personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di acconti pari al 50% dei miglioramenti economici previsti dall'accordo contrattuale per il triennio 1988-1990;

Visto in particolare il comma 4, lettera *c)*, del predetto art. 1 del decreto-legge n. 123/1990 che determina in lire 1.826 miliardi l'onere per gli acconti sui miglioramenti economici relativi al periodo contrattuale 1988-1990 da attribuire al personale del Servizio sanitario nazionale con le stesse modalità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente per l'anno 1990;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che demanda a questo Comitato, su proposta del Ministro della sanità, la ripartizione fra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, delle somme stanziate per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 14 giugno 1990, concernente la ripartizione delle predette somme di lire 1.826 miliardi in base alla spesa sostenuta e reindicata dalle regioni e province autonome nell'esercizio 1989 per il personale;

Ritenuto opportuno, anche in considerazione della natura provvisoria dell'assegnazione, di procedere al riparto secondo le indicazioni del citato comma 4, lettera *c)*, del decreto-legge n. 123/1990;

Considerato che la Conferenza permanente Stato-regioni ha espresso il parere di competenza in data 19 giugno 1990;

Delibera:

È assegnata alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano la somma di L. 1.826.000.000.000 per la corresponsione degli acconti sui miglioramenti economici relativi al periodo contrattuale 1988-1990 del personale dipendente dagli enti del Servizio sanitario.

Detto importo è ripartito secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 28 giugno 1990

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

ALLEGATO

RIPARTIZIONE DELLA DISPONIBILITÀ PREVISTA DAL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 1990, N. 123
(in milioni)

Regioni	Lire
Piemonte	138.635
Valle d'Aosta	3.644
Lombardia	282.577
Provincia autonoma di Bolzano	13.909

Regioni	Lire
Provincia autonoma di Trento	14.163
Veneto	139.101
Friuli-Venezia Giulia	38.307
Liguria	55.197
Emilia-Romagna	124.516
Toscana	113.212
Umbria	26.024
Marche	45.383
Lazio	163,725
Abruzzo	40.095
Molise	10.644
Campania	183.318
Puglia	128.899
Basilicata	19.772
Calabria	68.314
Sicilia	163.985
Sardegna	52.580
Totale . . .	1.826.000

90A3698

DELIBERAZIONE 28 giugno 1990.

Aggiornamento della delimitazione delle aree di intervento per l'utilizzazione e la valorizzazione dei terreni di collina e di montagna ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 dicembre 1977, n. 984, relativa al coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e di montagna;

Visto in particolare l'art. 15 della stessa legge n. 984/77 che, ai fini dell'utilizzazione e della valorizzazione dei terreni di collina e di montagna, prevede fra l'altro la preventiva individuazione delle zone di intervento;

Vista la delibera CIPAA 13 dicembre 1979, con la quale è stato adottato il Piano agricolo nazionale pluriennale predisposto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 984/1977 ed in particolare la delimitazione delle aree di intervento indicate nel Piano di settore relativo ai terreni di collina e di montagna;

Viste le delibere CIPAA 6 aprile 1983 e 28 novembre 1985 e CIPE 28 maggio 1987, con le quali sono state approvate talune modificazioni ed aggiornamenti alla delimitazione delle aree di intervento nel settore dei terreni collinari e montani di cui sopra;

Vista la legge 8 novembre 1986, n. 752, concernente interventi programmati in agricoltura, che si propone il fine di assicurare continuità pluriennale e coerenza programmatica alla spesa pubblica nel settore agricolo e in quello forestale, ed in particolare l'art. 2, comma 1, che attribuisce al CIPE le funzioni precedentemente esercitate dal CIPAA di programmazione e in materia di politica agricola, agroalimentare e forestale;

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito in legge, con modificazioni, 26 settembre 1981, n. 537, concernente norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni;

Visto l'art. 9 della legge 11 marzo 1988, n. 67, che conferma l'adozione della delimitazione di cui all'art. 15 della legge n. 984/1977 ai fini della concessione di agevolazioni contributive nelle aziende agricole;

Vista la proposta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 10098 del 9 febbraio 1990 e la successiva nota n. 10390 del 4 giugno 1990, concernente alcune modifiche alla più volte citata delimitazione delle aree di intervento nel settore dei terreni di collina e di montagna che riguardano le regioni Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna;

Considerato che la regione Sicilia propone di ricomprendere nella delimitazione di cui al più volte citato art. 15 anche la parte collinare dei comuni il cui territorio risultava già parzialmente incluso a suo tempo dal CIPAA ai sensi della legge n. 1102/1971 e che tale proposta può rappresentare una modifica ai criteri su delimitazioni a suo tempo definite;

Ravvisata l'opportunità di acquisire in proposito il parere della Conferenza Stato-regioni;

Delibera:

È approvato l'aggiornamento della delimitazione delle aree di cui all'art. 15 della legge n. 984/1977 per le regioni: Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna riportato negli allegati che è parte integrante della presente delibera.

La decorrenza delle agevolazioni contributive è fissata dalla data della presente delibera con l'eccezione dei comuni delle regioni Campania e Sicilia per le quali — trattandosi di prima individuazione delle porzioni di territorio da classificare svantaggiato ai sensi del citato art. 15 — la decorrenza è fissata con riferimento alla delibera CIPAA 6 aprile 1983.

Si prende atto della costituzione nella regione Sardegna del comune di Castadias formato con parti di territorio di altri comuni già a suo tempo interamente delimitati a norma dell'art. 15 in questione.

È istituito un gruppo di lavoro al quale parteciperanno rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, del Ministero del bilancio e della programmazione economica, del Ministero del tesoro, del Ministero delle finanze e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il compito di ridefinire i criteri di individuazione delle zone di collina e di montagna di cui al citato art. 15 della legge n. 984/77.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica costituirà il gruppo con proprio decreto sulla base delle designazioni dei Ministri competenti.

Il gruppo riferirà al CIPE entro sei mesi dalla data della sua effettiva costituzione.

Roma, 28 giugno 1990

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

ALLEGATO

Regioni	Province	Comuni delimitati (1)	
		Totalmente	Parzialmente
Piemonte (2)			
Sicilia	Agrigento	Racalmuto	
	Catania	Maniace (già frazione del Comune di Bronte classificata totalmente svantaggiata)	Mineo
	Messina	Torrenova (già frazione del comune di S. Marco d'Alunzio classificata totalmente svantaggiata)	Condrò Caprileone Falcone Mirto Naso Patti Piraino Rodi Milici Spadafora
	Palermo	Borgetto	Lascari Altavilla Milicia Capaci Carini Casteldaccia Cinisi Termini Imerese Trabia
	Ragusa		Modica (deliberazione della giunta regionale n. 354/87 e n. 64/90) S. Croce Camerina (deliberazione della giunta regionale n. 64/90) Scicli (deliberazione della giunta regionale n. 64/90)
Campania	Caserta		Piana di Monte Verna (già Piana di Caiazzo)
	Napoli		Ercolano (già Resina)
Basilicata (3)	Matera	Montalbano Ionico Montescaglioso	Bernalda Pisticci
	Potenza	Lavello	
Lombardia (3)	Brescia	Iseo Nave	
	Como	Cernobbio	
	Varese	Luino	
Toscana (3)	Firenze	Vaiano	
Sardegna	Cagliari	Castadias (già territorio dei comuni di Muravera, S. Vito e Villa Putzu classificati totalmente svantaggiati)	

(1) Le particelle catastali e le relative cartografie che individuano le parti di territorio classificate svantaggiate sono disponibili presso le regioni interessate e il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

(2) Si fa riferimento alla deliberazione C.R. del 12 maggio 1988, n. 826-6658, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 28 del 13 luglio 1988.

(3) Classificazione operata a seguito delle decisioni CEE n. 89/251 e n. 89/252.

90A3696

DELIBERAZIONE 28 giugno 1990.

Definizione e coordinamento, ai sensi dell'art. 3, comma secondo, della legge 16 aprile 1987, n. 183, del programma degli interventi finanziari da effettuarsi, nel corso del 1990, con il concorso comunitario. (Seconda deliberazione).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE e degli altri Comitati interministeriali in ordine alle azioni necessarie per armonizzare la politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse, istituito con l'art. 5 della legge medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione;

Visto l'art. 56 del trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) firmato a Parigi il 18 aprile 1951, ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766, e in particolare il paragrafo 2 come modificato in data 29 marzo 1960 secondo la procedura prevista all'art. 95, terzo e quarto comma, del trattato stesso;

Vista la convenzione tra il Governo italiano e la Commissione delle Comunità europee, firmata a Venezia il 29 maggio 1984, intesa a stabilire le modalità e le condizioni per la concessione delle sovvenzioni previste al citato art. 56, paragrafo 2, lettera *b*), del trattato CECA;

Vista la nota n. SG (88) D 7235 del 20 giugno 1988, con la quale la Commissione delle Comunità europee ha comunicato al Governo italiano di avere stanziato 5.349.250 ECU per concedere un aiuto finanziario a 1671 lavoratori le cui aziende specificate nella stessa nota, hanno adottato misure di ristrutturazioni impiantistiche, secondo le modalità previste dalla citata convenzione bilaterale sottoscritta il 29 maggio 1984;

Vista la propria delibera in data 12 settembre 1989, con la quale è stato determinato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della citata legge n. 183, il fabbisogno finanziario, statale e regionale, connesso all'attuazione delle politiche comunitarie, ivi compreso, nel limite massimo di lire 60 miliardi, quello relativo ai progetti cofinanziabili ai sensi dell'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato CECA ed inoltrati alla Commissione delle Comunità europee a far tempo dal 1987;

Vista la propria delibera in data 15 marzo 1990 con la quale è stato determinato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata legge n. 183 il programma degli interventi finanziari da effettuarsi, nel 1990, con il concorso comunitario nei settori dell'agricoltura e della pesca marittima;

Vista inoltre la nota n. 10440 del 26 giugno 1990 con la quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste chiede di modificare la citata delibera del 15 marzo 1990 aggiungendo, alla voce «Ministero dell'agricoltura e delle foreste e AIMA - Regolamenti», della tabella 2, alla indicazione del regolamento CEE n. 270/79 quella del regolamento CEE n. 2052/88;

Considerato che in applicazione del suddetto art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, le sovvenzioni finanziarie concesse dalla Commissione delle Comunità europee con l'indicata nota n. SG (88) D 7235 sono subordinate al versamento da parte dello Stato membro di un contributo speciale almeno equivalente, per cui occorre conseguentemente provvedere alla determinazione delle quote di cofinanziamento nazionale;

Considerato inoltre che tra i progetti riconosciuti sovvenzionabili dalla Commissione delle Comunità europee figura il progetto di formazione professionale della Nuova Deltasider S.p.a. (stabilimento Sesto S. Giovanni) che amplia il progetto di formazione inizialmente previsto per 27 lavoratori della medesima società ed ammesso alle sovvenzioni dell'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato CECA con nota della Commissione stessa n. 4474 del 27 gennaio 1987 tuttora da utilizzare;

Sulla base dei lavori istruttori del gruppo di lavoro di cui alla delibera in data 2 dicembre 1987;

Udita la relazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1. Le linee di intervento finanziario, per l'anno 1990, relative al cofinanziamento dei progetti ammessi al beneficio degli aiuti finanziari previsti all'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e specificati nelle note della Commissione delle Comunità europee indicate in premessa, ammontano a compressive lire 8 miliardi e 600 milioni.

L'elenco dei progetti ammessi è riportato nell'allegato che fa parte integrante della presente delibera.

2. Nel limite dell'ammontare predetto, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, provvede ad erogare ai singoli beneficiari, su richiesta documentata del Ministero del lavoro e della previdenza sociale riferita a ciascun progetto attuato, la quota di finanziamento di parte nazionale, nella misura del 50 per cento dell'importo ritenuto ammissibile dalla Commissione delle Comunità europee.

3. Le sovvenzioni comunitarie a titolo dell'art. 56, paragrafo 2, lettera *b)*, del trattato CECA saranno versate ai beneficiari per il tramite del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per l'amministrazione del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (I.G.FO.R.).

4. I pagamenti relativi ai regolamenti CEE, indicati nella tabella 2 della propria delibera del 15 marzo 1990, alla voce Ministero dell'agricoltura e delle foreste e AIMA, vengono effettuati ai beneficiari dei regolamenti medesimi, in relazione alle richieste che a tal fine saranno di volta in volta presentate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, o direttamente dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 183, oppure mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva iscrizione nei competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

5. La tabella 2 della delibera del 15 marzo 1990 relativa alla definizione del programma degli interventi finanziari da effettuarsi nel corso del 1990 con il concorso comunitario, è modificata nella parte relativa al «Ministero dell'agricoltura e delle foreste e AIMA - Regolamenti», come di seguito, aggiungendo all'indicazione del regolamento CEE n. 270/79 (divulgazione agricola), l'indicazione del regolamento CEE n. 2052/88 (riforma dei fondi strutturali) per interventi nel Mezzogiorno:

«Ministero dell'agricoltura e delle foreste e AIMA - Regolamenti

	797/85 2052/88	355/77	270/79 2052/88	1859/82	1035/72	2392/86	
Importi	10.000	23.000	25.000	5.200	5.000	15.000	83.200».

Roma, 28 giugno 1990

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

ALLEGATO

Azienda	Oggetto	Lavoratori beneficiari
Deltasider S.p.a. - stabilimento Sesto S. Giovanni - prot. 1424/B-9-5	Formazione professionale	27
Nuova Deltasider S.p.a. - stabilimento Sesto S. Giovanni - prot. 2/1765/B-9-5 e precedenti	Formazione professionale	63
Acciaierie e ferriere pugliesi S.p.a. - stabilimento Giovinazzo - prot. 1590/B-9-5	Indennità compensativa per la perdita parziale del salario e formazione professionale	191
Riconversider S.r.l. - stabilimenti vari - prot. 2/1763/B-9-5	Formazione professionale	250
Nuova Deltasider S.p.a. - stabilimento Piombino - prot. 1735/B-9-5	Formazione professionale	812
Ferriere di Domegliara S.p.a. - stabilimenti vari - prot. 1592/B-9-5	Indennità compensativa per la perdita parziale del salario, indennità di trasferimento e nuova sistemazione, spese di viaggio	143
COGEA S.p.a. - stabilimento Genova-Cornigliano - prot. 2/1360/B-9-5	Formazione professionale	120
Acciaierie e ferriere vicentine Beltrame S.p.a. - prot. 1908/B-9-5	Formazione professionale	92

90A3697

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nelle province di Ancona, Genova, Ravenna, Roma e Vicenza.

Con decreti ministeriali 31 luglio 1990, aventi decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nelle province appresso indicate, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Ancona:

facchinaggio (svolto nei comuni di Ancona, Jesi e Falconara): 40ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di lire L. 1.010.000 mensili;

facchinaggio (svolto nel comune di Fabriano): 41ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di lire 1.090.000 mensili;

facchinaggio (svolto presso il mercato ittico di Ancona): 34ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 748.000 mensili.

Provincia di Genova:

settore facchinaggio: 40ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 1.010.000 mensili.

Provincia di Ravenna:

attività varie: pulitori in genere: 36ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 849.000 mensili.

Provincia di Roma:

mercato ortofrutticolo e mercatini rionali; mercato centro carni (compreso il trasporto); mercato ittico: facchinaggio generico, compreso appalti con enti pubblici; portabagagli e facchini scali doganali (esclusi portabagagli FF.SS.): 38ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di lire 929.000 mensili.

Provincia di Vicenza:

attività lavorative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, così come modificate dal decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 4 aprile 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 18 aprile 1989): 39ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 970.000 mensili.

90A3777

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto interministeriale 23 agosto 1990, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata con decreto interministeriale 3 agosto 1978, modificato in data 7 febbraio 1983, alla società «So.Re.Fi. - Società di revisione e fiduciaria S.r.l.», con sede legale in Torino, è stata revocata per fusione per incorporazione della stessa nella «Coninvest di E. Eandi e C. S.a.s.», anch'essa con sede in Torino.

Con decreto ministeriale 23 agosto 1990, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata con il decreto 18 dicembre 1975, modificato in data 11 novembre 1983, alla «Società lombarda di revisione S.r.l.», con sede in Trento, è sospesa per la durata di mesi tre, a decorrere dalla data di notifica del decreto stesso.

La predetta sospensione comporta l'inibizione dell'assunzione di nuovi mandati e incarichi di revisione, fintantoché non intervenga un successivo provvedimento.

90A3794

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programmi di attività dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro per l'anno 1989

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 28 giugno 1990, preso atto dell'avvenuta presentazione del piano di attività 1989-91 dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, ha approvato il piano specifico di attività dell'Istituto stesso per l'anno 1989.

90A3708

Approvazione dei piani per i settori oleicolo, vitivinicolo, ovi-caprino e apistico e delle integrazioni al programma degli interventi nazionali dell'AIMA per il 1990.

Il CIPE, con deliberazione del 28 giugno 1990, ha approvato i piani per i settori oleicolo, vitivinicolo, ovi-caprino e apistico, elaborati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Ai fini della realizzazione di tali piani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro tre mesi dalla data della suindicata delibera, dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste i programmi regionali attuativi dei piani stessi. Detti programmi, oltre all'ammontare dello stanziamento derivante dai fondi recati dalla legge n. 752/1986, dovranno indicare eventuali altre attribuzioni finanziarie nonché gli obiettivi e gli interventi specifici dell'azione regionale, in vista del successivo loro inoltro al CIPE, da parte del Ministro dell'agricoltura, insieme con apposita relazione che evidenzi la coerenza delle scelte regionali con gli obiettivi dei singoli piani di settore.

Con deliberazioni adottate nella stessa data del 28 giugno 1990, il CIPE ha approvato, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, integrazioni al programma degli interventi nazionali dell'AIMA per il 1990, concernenti un intervento a sostegno delle associazioni dei produttori olivicoli e loro unioni, per compensare le spese a fronte dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria attinente agli aiuti alla produzione dell'olio d'oliva, e un intervento a sostegno degli allevamenti zootecnici colpiti dalla recente siccità.

90A3709

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

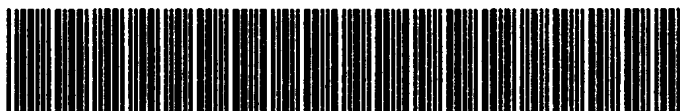
Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 9 agosto 1990 concernente: «Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1985 (decennali), 1° settembre 1986 (decennali), 18 settembre 1986 (settennali) e 1° settembre 1987 (decennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1990 e scadenza nel mese di settembre 1991». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 17 agosto 1990).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 10, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «del *10,75%* per i CCT settennali 18 settembre 1986 - ...», si legga: «del *10,70%* per i CCT settennali 18 settembre 1986 ...».

90A3810

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 2 0 2 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000